ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste Venerdì 9 Luglio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 601. — Nuova Serie - N. 2053

Un discorso di Mussolini sulla bilancia commerciale

all'inaugurazione dell'Istituto nazionale per l'esportazione

ROMA, 8

Stamane ha avuto luogo l'inaugurazione dell'Istituto nazionale per l'esportazione, nella sua sede di via Torino, con l'intervento del Capo del Governo on. Mussolini, di parecchi ministri, di quasi tutti i membri del Consiglio generale dell'Istituto e delle personalità più interessate al nuovo movimento, che ha trovato la sua prima espressione nella creazione dell'Istituto. Il dott. Alberto Pirelli, che ha accettato dal Governo l'incarico di organizzare i servizi dell'Istituto, ha pronunciato il discorso inaugurale.

Il discorso del presidente Pirelli

Dopo un ringraziamento rivolto a nome dei produttori e commercianti d'Italia al Capo del Governo e ai ministri che vollero creato l'Istituto, l'oratore ha posto in lucidi termini il problema dell'esportazione, necessaria più per l'Italia che per altri paesi, per le note ragioni economiche e finanziarie che, congiuntamente, esercitano un'influenza sfavorevole sulla nostra bilancia dei pagamenti.

«L'esportazione non è che un fenomeno derivato — prosegue l'oratore —: essa dipende dallo stato della produzione e della tendenza del risparmio. Il Capo del Governo l'ha detto ripetute volte: la restaurazione dell'economia nazionale non può compiersi che sulla base del binomio: produzione, risparmio. Una maggiore produzione in un maggiore risparmio, se mi si consente l'espressione, sono i soli rimedi naturali che la farmacopea economica ci offre contro i mali che tormentano ancora la nostra vita economica. Bisogna produrre di più se si vuole esportare; bisogna produrre ad un costo che permetta di vincere la concorrenza sul mercato mondiale. Ma non basta produrre di più se poi si accresce anche il consumo interno; bisogna che il Paese risparmi, non solamente perchè il risparmio forma il capitale, patrimonio delle generazioni future, ma anche perchè tanto più si può esportare, quanto meno si consuma. Solo un incremento dell'esportazione potrà aiutare a risolvere il problema della nostra stabilizzazione monetaria, problema che sta veramente al primo piano della nostra vita economica.»

La possibilità di nuovi sbocchi

Dopo avere accennato agli ostacoli che incontra lo sviluppo dell'esportazione per il restringersi del margine tra i prezzi sul mercato mondiale e i prezzi all'interno, per le esagerazioni del protezionismo in molti paesi, il dott. Pirelli afferma la possibilità di trovare nuovi sbocchi all'esportazione italiana in paesi nei quali la nostra penetrazione non è stata finora quasi tentata, nei paesi più lontani e da noi meno conosciuti.

In rapida sintesi l'oratore passa in rivista i grandi rami della nostra produzione: le derrate agricole che riservano ancora una vasta possibilità di sviluppo al Mezzogiorno d'Italia, alla quale assai contribuisce la nuova sistemazione dei banchi di Napoli e di Sicilia, e le esportazioni industriali; la possibilità di favorire l'esportazione delle piccole industrie e dell'artigianato, per soffermarsi sull'organizzazione commerciale e bancaria che occorrerà perfezionare. Quindi aggiunge:

«Alcune grandi ditte agricole ed industriali sono organizzate non solo per la produzione, ma anche per la vendita all'estero; ma bisogna venire in aiuto alle altre, e soprattutto ai medi e piccoli produttori e promuovere lo sviluppo delle case commerciali esistenti e la formazione di nuove aziende per il commercio estero. In tutti questi problemi è naturalmente necessario procedere per gradi. Se la corrente d'affari è importante e continua, l'organizzazione perfetta diventa naturalmente quella in cui la merce di produzione italiana, trasportata su navi italiane, è venduta attraverso case commerciali o rappresentanti italiani e appoggiata da banche in Italia e nei paesi di destinazione. Ma questa organizzazione non sarebbe nè possibile nè giustificata, se non allorquando il volume dell'esportazione verso un determinato paese abbia raggiunto un certo grado di stabilità. Finchè queste condizioni non si verifichino l'esportatore deve sfruttare almeno il terreno che trova.

Nè dimentica l'oratore il problema della preparazione degli uomini adatti a portare all'estero l'affermazione delle marche italiane.

Bisogna sviluppare — egli dice — lo spirito di intraprendenza nazionale; insegnare ai giovani ad appassionarsi alla funzione del commercio estero, altrettanto nobile e necessaria quanto quella della produzione. Possa il ricordo delle galere veneziane che ogni anno salpavano verso otto lidi diversi, recando ciascuna a bordo dei giovani della nobiltà da addestrare al commercio, spingere nuovamente la migliore gioventù nostra a tenere in onore il commercio estero, che è antica gloria italiana. Nessuno all'estero dà questa nuova prova di vitalità a cui tentiamo cimentarsi. Se gli altri Paesi desiderano che noi si comperi il loro grano, il loro petrolio, il loro carbone, il loro cotone, il loro rame e via dicendo, è necessario che ammettano, anzi favoriscano l'importazione dei protti italiani, se léestero chiude le porte alla nostra emigrazione esso non può disconoscere che ciò crea per noi un legittimo bisogno di esportare maggiormente per alimentare in patria un maggiore numero di persone. Se le nazioni creditrici verso l'Italia per debiti di guerra, vogliono che l'Italia abbia la possibilità, come ha il proposito, di fare fronte ai suoi impegni, esse debbono rendersi conto che ciò non può avvenire se non attraverso un incremento delle nostre esportazioni e dei servizi da noi resi all'estero.

Il programma di lavoro

Il dott. Pirelli espone poi il programma di lavoro, che egli concepisce per l'Istituto. In due grandi servizi si imperniera l'attività dell'Istituto: un servizio informazioni ed un servizio sviluppo. L'uno e l'altro saranno opportuni e raccoglieranno da tutto il mondo le informazioni commerciali, distribuendole agli interessati in Italia sia mediante la pubblicazione del Bollettino dell'Istituto, sia attraverso le grandi associazioni di categoria; l'altro, dedicandosi ad uno studio sistematico dei singoli mercati esteri in relazione a singole categorie di prodotti di esportazione. Ai due servizi maggiori faranno corona una serie di altri uffici destinati allo studio dei problemi dei trasporti marittimi e terrestri, all'organizzazione della tutela giuridica all'estero dell'esportatore italiano, alla partecipazione a fiere ed esposizioni all'estero ecc. Infine l'Istituto studierà la difficile e complessa questione dell'assicurazione dei crediti degli esportatori e del finanziamento dell'esportazione.

Dopo avere ricordato ancora una volta che i problemi dell'agricoltura e quelli dell'industria devono essere per l'Istituto oggetto di uguale sollecitudine, il dott. Pirelli ha detto:

L'Istituto cercherà di fare per tutta quanta l'esportazione italiana un servizio di informazioni e un'opera di ausilio, per esempio nel campo dei trasporti e in quello finanziario; ma se volesse dedicare subito e contemporaneamente la propria attività a tutti quanti i problemi che interessano le singole categorie, disperderebbe inutilmente i suoi sforzi senza alcun risultato concreto. Affronteremo invece i singoli problemi uno per volta, cercando di valerci di specialisti, e daremo la precedenza a quei problemi, pei quali ci sembrerà che la nostra azione possa essere immediatamente efficace. Nella esplicazione delle sue funzioni, l'Istituto non dovrà però mai, secondo il programma tracciato, sostituirsi all'attività privata, nè fare comunque atti diretti di commercio, ma suo compito sarà quello di assecondare tale attività, di aprirle la via, toglierle dinanzi talune difficoltà, perchè più rapida e più proficua per il Paese si applichi alle opere feconde del commercio.

Il dott. Pirelli chiude esprimendo la ferma fiducia che ciascuno degli italiani viventi all'estero senta il dovere della solidarietà coll'Istituto, che attraverso all'intensificazione dei traffici tende a consolidare e ad accrescere il prestigio del Paese all'estero.

Vivissime approvazioni salutano la fine del discorso del dott. Pirelli, che è stato anche applaudito in vari punti della sua orazione.

La parola del Capo del Governo

Ha preso infine la parola S. E. il Capo del Governo, il quale ha pronunciato un discorso esponendo i criteri circa il metodo di funzionamento dell'Istituto.

Il discorso — ha detto l'on. Mussolini — che voi avete ascoltato dal presidente dell'Istituto nazionale per le esportazioni, è un discorso di uomo che sta bene al proprio posto, perchè preparato attraverso la dottrina, ma più ancora attraverso la pratica. Quando un uomo ha venti anni di esperienza, ha un patrimonio a sua disposizione, un patrimonio che può essere utilizzato a fini nazionali, è evidente che il dott. Pirelli continuerà nella sua funzione per un periodo di tempo che io definisco indeterminato.

La lotta economica fra le nazioni

Voi avete già l'impressione che l'Istituto è piantato solidamente, su basi pratiche, su basi che ne assicurano la funzionalità. Comprendete anche che non si potevano mettere nel Consiglio i rappresentanti di tutte le categorie interessate, perchè se avessimo accettato questo criterio, oggi avremmo dovuto fare la riunione nella sottostante piazza invece di farla in questa sala ampia ma di proporzioni discrete. E' evidente però che tutti gli interessi saranno egualmente rispettati e tutelati.

Che cosa è questo Istituto nazionale per le esportazioni? Cerchiamo di definirlo agli effetti dello stato civile. Esso è una sezione distaccata ma autonoma del Ministero dell'Economia nazionale.

Questo già ne delinea il carattere e la figura. Naturalmente, essendo distaccato e autonomo, ha le maggiori possibilità di movimento e maggiore elasticità di funzione. Per questo lo abbiamo creato autonomo e lo abbiamo voluto autonomo anche topograficamente, cioè in una sede sua propria.

Due anni fa, parlando al Cora io dissi a quegli ottimi costituzionali che mi ascoltavano, che si andava verso un periodo nel quale la lotta economica fra le nazioni sarebbe stata più dura e più spietata della lotta militare fra le nazioni stesse. E' quello che si verifica oggi. Non si deve credere ad una attenuazione di questo fenomeno. No! Dobbiamo renderci conto di questo fatto: che la vita diventa dura, non più comoda, non più facile per nessuno. Quando si parte da questo, che io chiamo senso virile della realtà tanto lontano dal disfattismo lagrimogeno ed imbelle come dall'ottimismo pangrossiano e inconcludente, si è bene inquadrati per comprendere l'attuale epoca storica e per vedere quali sono i nostri compiti.

E veniamo a cose concrete e precise. Questione dei cambi? La lira è malata, ed allora noi che sentiamo la nostra responsabilità, abbiamo cominciato con l'esaminare quali potevano essere le cause di questa anemia. Questione dei debiti non sistemati? Li abbiamo sistemati. Questione della circolazione? L'abbiamo ridotta; la nostra tendenza è piuttosto deflazionista. Bilancio dello Stato? Ed il bilancio dello Stato non solo è in pareggio, ma è in avanzo notevolissimo. Dunque, procedendo per climinazione, nessuno di questi fattori è la causa dell'anemia.

La bilancia dei pagamenti

Bisogna continuare nell'esame delle cause, ed allora veniamo ad un punto che è quello della bilancia dei pagamenti, di cui è parte preponderante la bilancia commerciale. Mi sono preparato a questa riunione studiando molto attentamente questo volume irto di cifre che si chiama «Statistica del commercio di importazione e di esportazione dal primo gennaio al 31 dicembre 1925». E una lettura interessantissima che consiglio a tutti. Intanto io voglio dire una cosa: che non bisogna innanzi alle cifre restare come gli assorti in contemplazione, perchè le cifre non possono essere interpretate in maniera assoluta e dogmatica.

Ho fatto fare un calcolo per stabilire la differenza fra le nostre cifre e quelle degli altri a proposito di importazioni e di esportazioni. Da questo calcolo si vede come si verifichino taluni curiosi e singolari divarii. La Cecoslovacchia, per esempio, dice che importa da noi per 537 milioni di lire; le nostre statistiche accusano invece 172 milioni di lire. La Francia presso a poco non ha differenze: accusa due miliardi e 75 milioni, noi accusiamo due miliardi e 19 milioni; la differenza è di circa 60 milioni soltanto. La Germania invece dice nelle sue statistiche che noi esportiamo in Germania per due miliardi 986 milioni di lire, viceversa la nostra statistica riduce questa cifra a due miliardi e 27 milioni. La Gran Bretagna dice che noi importiamo in Gran Bretagna per due miliardi e 360 milioni di lire, viceversa noi diciamo che si tratta soltanto di un miliardo e 875 milioni. La Jugoslavia dice 707 milioni, noi 496; gli Stati Uniti dicono due miliardi 556 milioni, noi un miliardo e 188 milioni. Totale: essi, gli altri, dicono 12 miliardi e 519 milioni di lire, noi diciamo dieci miliardi 91 milioni di lire. C'è una differenza di due miliardi e 428 milioni di lire.

Dinanzi a questo divario notevole bisogna domandarsene il perchè. E' perchè i sistemi statistici sono diversi nei vari paesi. Entra in queste cifre o non entra il giuoco dei cambi? Sono difettosi i nostri accertamenti? C'è una tendenza negli esportatori a dire di meno, a decurtare, cioè, le cifre per sfuggire alle indagini fiscali? Tutte queste cause possono essere messe in conto, e si può anche concludere che, facendo una tara del 50 per cento fra la nostra statistica e quella degli altri, c'è un vantaggio a nostro favore di un miliardo e mezzo, che diminuisce il deficit totale della nostra bilancia commerciale, sulla quale bilancia commerciale conviene soffermarsi ancora un poco.

Ciò che importiamo ed esportiamo

Da questo libro, che io considero utilissimo — perchè queste cifre sono punti di riferimento da cui non si può prescindere, altrimenti navigheremmo in piena fantasia — ho voluto procedere a una discriminazione di alcune voci, importanti, delle voci cioè per le quali, e in esportazione e in importazione si supera il valore di cento milioni di lire. Vedrete subito dalle cifre che io sto per leggervi, dove sono quelli che io chiamo „i bachi roditori della nostra economia nazionale".

Animali vivi — parlo sempre per il 1925 — noi abbiamo importato per 142 milioni; abbiamo esportato per 80 milioni. C'è un peggioramento di 100 milioni sull'anno precedente. Siamo dunque in deficit. Carni e brodi. Anche qui siamo in deficit: 585 milioni di importazione contro 462 di esportazioni. Ecco l'agricoltura che ci dà subito una grande soddisfazione: latte e prodotti del caseificio: importazioni 42 milioni, esportazioni 611 milioni.

L'esportazione di questi prodotti del caseificio segna un aumento di cento milioni sul 1924. Anche per i minerali metallici lo aumento è in nostro favore: 40 milioni sul precedente anno. In totale abbiamo 100 milioni di importazioni, 115 di esportazioni.

Ecco poi una voce su cui richiamo la vostra attenzione: ghisa, ferro e acciaio: 1300 milioni di importazioni, 75 di esportazioni. Bisognerà convincersi che del ferro ce n'è anche in Italia, forse più di quanto non si creda dalle statistiche superficiali. Comunque, abbiamo dato la facoltà di aumentare lo sfruttamento dell'isola d'Elba, i cui bacini dovevano essere esauriti da venti anni, mentre invece tre ce n'è ancora per moltissimo tempo. Questa voce segnala 700 milioni netti in più di importazioni sul 1924. Rame: 570 milioni di importazioni, venti di esportazioni, con un aumento di 150 milioni in più sul precedente anno. Altri metalli comuni: 470 milioni di importazioni, 120 di esportazioni, con un aumento netto sul 1924 di 140 milioni. Vediamo anche in questo capitolo, che come vedete non è brillante, alle macchine e agli apparecchi, un miliardo e 50 milioni di importazioni, 222 milioni di esportazioni; quindi un deficit di circa 800 milioni. Strumenti scientifici: le cifre segnalano un deficit di 135 milioni a nostro danno, e precisamente importazioni 155 milioni, esportazioni 20. Veicoli: la voce è confortante.

Un consiglio agli industriali

Però qui apro una parentesi, per dire che bisogna che l'industria d'Italia si adegui alle direttive del Governo che è decisamente unitario, che di tutte le Cassazioni ne ha fatto una sola; che di tre istituti di emissioni ne ha fatto uno solo; di quattro Ministeri ha fatto il solo Ministero dell'Economia nazionale; di tre Ministeri, il solo Ministero delle Comunicazioni; di due Ministeri, il solo Ministero delle Finanze. Bisogna che l'industria italiana, almeno all'estero, formi un fronte unico, e che all'interno si riducano tutte le fabbriche non vitali, tutti i doppioni, e che comunque la Confederazione fascista dell'industria agisca in modo che tutte queste industrie facciano un'opera concorde, senza farsi una rovinosa concorrenza, soprattutto oltre le frontiere.

Vengo ad un'altra voce: minerali e carboni. Importiamo un miliardo e 970 milioni, esportiamo 430 milioni; ciò che significa un deficit di un miliardo e mezzo. Vetri e cristalli: anche qui 115 di importazioni 56 di esportazioni. Legnami e sugheri: 950 milioni di importazioni e 150 di esportazioni; siamo cioè in passivo per 700 milioni, anzi, 800 milioni, e c'è inoltre un aumento di 200 milioni sul precedente anno. Materie di intaglio e di intreccio: 130 importazioni, 9 esportazioni. Altra voce non brillante: gli olii minerali: 970 milioni di importazioni, 12 milioni di esportazioni. Siamo veramente all'ablativo assoluto.

Ecco una cifra che qualcuno potrà accogliere con sorpresa, pensando che noi abbiamo 10.000 chm. di coste e mezza dozzina di mari. Prodotti della pesca: Importazioni 510 milioni, esportazioni 431. In questa cifra delle importazioni della pesca c'è un aumento di 80 milioni rispetto al 1924. Caffè, zucchero ed altri generi della stessa specie: importazioni 800 milioni, esportazioni 97 milioni; quindi 700 milioni circa di deficit. Gli italiani bevono per 500 milioni di caffè, e c'è stato un aumento di 108 milioni rispetto al 1924.

I cereali: la metà di tutto il deficit

Poi viene la cifra grossa che spiega molte cose ed è questa: cereali e diversi, importazioni 4 miliardi, 166 milioni; esportazioni 1 miliardo e 15 milioni. Voi vedete che soltanto il deficit della voce cereali e diversi è la metà di tutto il deficit globale della nostra bilancia commerciale, ed allora voi vi rendete conto che la battaglia del grano è una cosa molto importante. Essa ha già dato risultati soddisfacenti questo anno malgrado le condizioni atmosferiche, che non soltanto in Italia, ma in tutta l'Europa, sono state decisamente contrarie.

Veniamo ora ad un'altra voce dell'agricoltura che rappresenta una nota consolante: ortaggi e frutta. Importazioni 68 milioni, esportazioni un miliardo, 892 milioni, con un aumento di 480 milioni sull'anno precedente. Anche come bevande stiamo bene, quantunque ci sia stata una diminuzione di esportazioni di 30 milioni. Il rapporto è questo: 28 milioni importazioni e 350 milioni esportazioni. Sali e tabacchi: importazioni 220 milioni, esportazioni 60. Semi e frutti oleosi: importazioni 707 milioni, esportazioni 100 milioni, con un aumento sul 1924 di 170 milioni. Olii grassi animali e vegetali: 470 milioni di importazioni, 310 di esportazioni. Canapa, lino e juta: 495 milioni di importazioni, 784 di esportazioni. Qui siamo in vantaggio.

Cotoni. C'è equilibrio di cifre, tra le esportazioni e le importazioni del 1924: 3 miliardi 795 milioni importati, 2 miliardi 900 milioni esportati. Lana. Siamo in deficit: un miliardo 615 milioni importati, 750 milioni esportati. C'è poi una voce molto confortante: la seta naturale ed artificiale. Ne abbiamo importato per 620 milioni nel 1925, ma ne abbiamo esportato tre miliardi e 775 milioni, e c'è stato un aumento netto sul 1924 di circa 700 milioni a nostro favore. Vesti e biancheria. Stiamo bene: 61 milioni di importazioni, 141 milioni di esportazioni; presso a poco la cifra dell'anno precedente. Olii essenziali e profumerie e saponi. Queste sono di scarsa importanza. Le cifre dicono: importazioni 52 milioni, esportazioni 120 milioni. Anche nei prodotti chimici inorganici siamo in deficit: 185 milioni importazioni, 85 milioni esportazioni. Per i concimi idem: 200 milioni rispettivamente 15 milioni; i prodotti chimici organici segnano invece 85 milioni importazioni, 165 esportazioni. Generi per tintoria e concia: 180 milioni importazioni, 100 esportazioni: c'è un deficit. Pelli e pellicce: siamo in pieno deficit: importazioni un miliardo e 30 milioni, esportazioni 510 milioni. Gomma elastica: qui c'è pareggio 430 e 430.

Carte e cartoni. Qui una sosta. Quando si è detto, a proposito della riduzione dei giornali a sei pagine, che l'importazione della cellulosa in Italia si riduceva ad una cifra assolutamente trascurabile, non si è detto il vero. Per questa voce importiamo 400 milioni, esportiamo 125, e nei 400 milioni di importazioni la cellulosa figura per 241 milioni, passando da 137 milioni dell'anno precedente a 241 nel 1925.

Pietre preziose: 320 importazione, 110 esportazione. Oggetti di moda. Siamo in attivo: importazioni 75 milioni, esportazioni 625. Materiali vegetali diversi: 270 milioni di importazioni, 140 di esportazioni. Prodotti diversi: 150 milioni e 130.

La volontà di lavoro della nuova Italia

Queste sono le voci che rappresentano un movimento di andare e venire di oltre 100 milioni. Ora, aprendo una seconda discriminazione, per vedere dove è il fenomeno più grave e in che cosa consiste, noi vediamo che ci sono sei o sette voci: cereali, ghisa, acciaio, ferro, macchine, apparecchi, carboni, olio minerale, pelli. Queste sono le voci che veramente pesano sul piatto della bilancia commerciale italiana.

Voglio aggiungere però che da questo complesso di cifre risulta una impressione di forza, queste cifre non danno un'idea di debolezza, non danno l'idea di una Nazione stremata, ma piuttosto quella di una Nazione che cammina. Queste cifre nel loro complesso, tanto per la parte importazioni che per quella esportazioni, danno l'idea di una Nazione forte, quando teniamo conto soprattutto del fatto che il nostro sviluppo industriale, e in generale il nostro aumentato movimento economico, è del dopo-guerra, anzi di quattro anni dopo l'armistizio, dal 1922 ad oggi. Oggi c'è una maggiore disciplina, un maggior reggimento delle maestranze, un prestigio nazionale aumentato nel mondo; tutti elementi che hanno migliorato la nostra produzione, la quale però pure essendo di forza e di sviluppo, presenta questi elementi negativi che dobbiamo prima di tutto scevrare, controllare, modificare, e possibilmente annullare.

Uno degli strumenti di questa lotta per migliorare la nostra bilancia commerciale, è questo Istituto nazionale delle esportazioni, che il Governo ha voluto e che oggi si inaugura.

Prima di finire voglio dire anche qualche altra cosa, non sui compiti dell'Istituto che vi sono stati prospettati in maniera assolutamente organica dal presidente dell'Istituto stesso, ma piuttosto sui metodi di lavoro. A mio avviso, dopo questa cerimonia inaugurale, il metodo di lavoro di questo Istituto deve ispirarsi a questi criteri: applicazione sistematica e discrezione per evitare delle aspettazioni eccessive all'interno. In secondo ed ultimo luogo, bisogna dire che nessuno deve essere così ottimista da credere che fatto l'Istituto, sia risolto il problema. Fatto l'Istituto, non c'è che un elemento di più per risolvere il problema; ma il problema dovrà essere risolto da tutti gli elementi che compongono la parte vitale della Nazione: Governo, industriali, lavoratori, agricoltori, commercianti, banchieri; tutto insomma, il popolo italiano che sente la grandezza, l'importanza, la necessità di questa vasta opera che solleverà, ne sono certissimo, le sorti della nostra economia, e mostrerà al mondo la potenza, la volontà, la capacità di lavoro della nuova Italia.

Il discorso del Primo Ministro è stato salutato da una lunga calorosa ovazione.

I provvedimenti contro gli alti prezzi

allo studio e in corso di attuazione

ROMA, 8

Subito dopo il suo ritorno a Roma, il ministro per l'Economia Nazionale, on. Belluzzo, ha conferito ampiamente col Capo del Governo sulla questione dei consumi in rapporto all'apertura degli spacci governativi che l'on. Mussolini desidera vengano in aiuto, attraverso la concessione dei generi di prima necessità, al prezzo di costo.

L'on. Belluzzo ha conferito al riguardo anche coi rappresentanti della Confederazione Generale Fascista dell'Industria, in attesa di procedere alla nomina della commissione che dovrà disciplinare una tale materia. Gli esponenti della classe industriale hanno tenuto a far presente al ministro il loro punto di vista, che è quello di non considerare la delicata questione con un criterio generale, ma di esaminare caso per caso le esigenze di ogni città, per procedere all'apertura degli spacci e all'occorrenza per integrare le iniziative che già funzionano in materia alimentare. Il ministro Belluzzo ha tenuto a dichiarare che il Governo sarà largo d'aiuto per tali iniziative, allo scopo di far sì che esse raggiungano l'effetto che il Governo si è proposto nel decretarne l'istituzione. Varie organizzazioni ed amministrazioni statali hanno già provveduto a far pervenire al Ministero per l'Economia Nazionale la designazione dei propri rappresentanti e si ritiene che la commissione sollecitamente nominata entrerà subito in funzione. Si assicura anche che la commissione esplicherà pure una azione di controllo per accertarsi che tali spacci corrispondano agli scopi per cui sono costituiti.

La commissione nominata dal ministro per l'Economia, per studiare l'eventualità di stabilire un sistema che diminuisca l'applicazione del legname nelle nuove costruzioni, commissione di cui fanno parte i presidenti delle case popolari di Roma, Torino e Milano, ha tenuto oggi una riunione ed ha approvato una relazione preliminare, che è stata sollecitamente rimessa al ministro Belluzzo. Si ha ragione di ritenere che in essa siano contenute le prime proposte che a parere della commissione dovrebbero essere senz'altro attuate. La commissione tornerà nuovamente a riunirsi per continuare i suoi lavori ed approvare le conclusioni definitive.

La seduta del Direttorio presieduta dal Duce

Una relazione "sull'opera alacre ed energica„ dell'on. Ricci a Trieste
Le riunioni dei Direttori federali indette per il 25 corr. ed il 1° agosto

ROMA, 8

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Si è riunito oggi a Palazzo Chigi presso S. E. il Capo del Governo, il Direttorio nazionale del partito. Erano presenti: l'on. Turati, segretario generale del P. N. F., i vicesegretari, gli on. Arpinati e Starace; il comm. Melchiori, i membri del Direttorio on. Blanc, on. Maraviglia, dott. Bonelli, il comm. Giovanni Marinelli, segretario generale amministrativo del partito, S. E. il generale Bazan, in rappresentanza del comandante generale della M. V. S. N.; gli on. Rossoni e Bastianini. Assenti giustificati: S. E. il ministro Federzoni, l'on. Ricci, il comm. Marghinotti.

La situazione nelle varie provincie

Il segretario generale del Partito ha fatto una diffusa relazione delle situazioni del Partito fascista nelle varie provincie, riferendo anche sull'opera alacre ed energica del vice-segretario generale on. Ricci a Trieste, opera che darà rapidamente la definitiva sistemazione a tutto il Fascismo di quella importantissima provincia.

Il vicesegretario generale on. Arpinati ha riferito sulla situazione del Polesine, ed il Direttorio ha preso atto delle sue comunicazioni, approvando l'opera da lui svolta sin qui. Il Direttorio ha poi ascoltato la relazione, molto soddisfacente, dell'on. Starace sulla situazione di Napoli, che appare avviata ad una completa e solida sistemazione. Il Direttorio del Partito ha constatato che in quasi tutte le zone il Fascismo si è reso conto delle responsabilità del momento attuale ed intende di fiancheggiare decisamente il Governo nella sua opera di difesa e di sviluppo dell'economia della Nazione. Il Direttorio si compiace pertanto di constatare questa elevata coscienza del Partito, che dà piena garanzia che la battaglia sarà condotta dal Governo con tutta la necessaria tranquillità ed organicità.

Un "Foglio d'ordini„ del Partito

Passando all'esame del problema della stampa, per quanto riguarda la vera espressione del giudizio del Partito sui vari problemi, il Direttorio ha deciso di pubblicare il *Foglio d'Ordini del Partito*, il cui primo numero uscirà il 15 luglio p. v. Il *Foglio d'Ordini* sarà trasmesso a tutti gli organi del Partito che dovranno curarne la esposizione presso le rispettive sedi. Il *Foglio d'Ordini* uscirà ogni qual volta vi siano comunicazioni e direttive importanti da dare, e sarà l'organo ufficiale del Direttorio e, quindi, del Partito.

Per l'illustrazione dell'attuale momento politico - economico e delle funzioni importantissime che il Partito deve assolvere, saranno indette nei giorni 25 luglio e 1.o agosto le riunioni regionali di tutti i direttori federali. Le riunioni saranno presiedute dal segretario generale, dai vicesegretari e dai membri del Direttorio nazionale nelle località e con modalità che verranno fissate in un successivo comunicato. In tali riunioni i membri del Direttorio si assicureranno che le disposizioni fissate nel Gran Consiglio del 3 gennaio 1926 siano state rigidamente osservate per quanto riguarda i punti che a maggior precisione qui si riportano:

a) tutti coloro che sono stati iscritti nel secondo semestre 1925 e tutti coloro che faranno domanda di iscrizione per il 1926, non potranno avere nel Partito nessuna carica in nessun caso;

b) tutti i nuovi iscritti, e quelli iscritti al Partito dal secondo semestre 1926, dovranno entrare come semplici gregari nella Milizia, e non potranno coprire alcun grado prima che sia trascorso un anno.

La riunione è finita alle 19.15.

Caillaux ha piegato la Camera

Un grande successo oratorio del ministro

PARIGI, 8

Caillaux aveva terminata l'altro ieri il suo discorso con la citazione di un verso di Verlaine. Il nome del poeta era sembrato quasi una stonatura sul suo labbro. Egli ha tenuto oggi un nuovo discorso e lo ha chiuso con una citazione un poco più appropriata alle circostanze: ha ripetuto alla Camera una frase energica di Cromwell per metterla in guardia contro i pericoli delle tergiversazioni, e la Camera ha piegato il capo sotto la scudisciata, cominciando a rendersi conto della sua responsabilità di fronte all'impressionante listino dei cambi che Caillaux non aveva esitato a brandire.

La sterlina a 194

La sterlina, che sul mercato ufficiale era salita a 190, ha fatto un altro balzo nelle ore successive, fino a 194. Il franco sta ormai per essere ridotto a un ottavo del suo valore oro, e il tracollo potrebbe precipitare se le discussioni parlamentari si trascinano ancora per le lunghe. Il mercato monetario è oggi il miglior alleato di Caillaux per vincere la resistenza di una assemblea visibilmente sconcertata.

Se Caillaux è risalito oggi alla tribuna e vi è rimasto per più di un'ora, è stato per cancellare senza indugio l'impressione che l'acuta critica del capo dei socialisti, Leone Blum, aveva prodotto ieri. Non solo egli ha distrutto le obiezioni mosse al rapporto dei periti; non solo ha posto in rilievo i sofismi contenuti nelle argomentazioni dell'oratore di estrema sinistra, ma ha avuto la accortezza di torcere contro di lui l'effetto del suo stesso discorso, dimostrando alla Camera, con le stesse parole di Blum, che non vi può essere altra via di ucita, intimandole con una perorazione energica di scegliere l'uno o l'altro.

L'Assemblea che ieri aveva applaudito, ha oggi approvato ancora più fervidamente Caillaux e pareva lieta di potersi confessare a così breve distanza di tempo. Ma si comprende come la versatilità del suo contegno sia giudicata severamente.

Il *Temps* vi scorge senz'altro un sintomo di abulia preoccupante. Dopo la seduta odierna non sembra però sussistere alcun dubbio circa l'esito del dibattito. Il Governo ha il fermo proposito di non scendere a transazioni neghittose e salvo imprevisti incidenti di seduta, gli può venir meno il voto di fiducia.

Non si sapeva che Caillaux avrebbe preso subito la parola, e il suo contradditore, Leone Blum, non era nell'aula all'aprirsi della seduta, ma è poi sopraggiunto in tutta fretta col collega Auriol, che è il tecnico finanziario del partito socialista.

Un attacco a fondo

Caillaux scarta premurosamente dal dibattito l'argomento spinoso degli accordi di Washington, dicendo a Franklin Bouillon che saranno discussi più tardi. Si getta subito a capofitto nella confutazione dell'argomento addotto contro il piano dei periti. E' vivace, mordace, è felino; passeggia innanzi e indietro: ora incrocia le braccia; o sembra fare il bellimbusto coi pollici nel gilet; ora si inchina sul davanzale della tribuna come per parlare in confidenza agli uditori. Coglie a volo tutte le interruzioni e dà prova di una vigoria insolita in un uomo che ha superato la sessantina. Si direbbe che l'altro giorno egli abbia moderato di proposito i suoi mezzi per poter oggi, in un momento più difficile, impadronirsi più facilmente dell'assemblea.

Dopo aver contestate alcune osservazioni di Blum sull'organismo fiscale, Caillaux spiega che la delega dei poteri è indispensabile per un'opera governativa efficace di fronte allo arruffio di provvedimenti votati finora. Egli legge in proposito un articolo, in cui il socialista Auriel parlando l'anno scorso di un possibile avvento del suo partito al potere, affermava senz'altro la necessità di misure extra-legali che avrebbero condotto ad una vera dittatura.

Caillaux ha buon giuoco per chiedere ai socialisti di non rifiutargli quello che essi reclamavano per il loro partito. La mossa provoca grande approvazione sui banchi del centro e della destra, mentre i socialisti applaudono fragorosamente l'autore dell'articolo.

Il franco deve esser stabilizzato

Vi è quindi un breve battibecco fra Caillaux e Painlevé. Caillaux fa notare che il semplice fatto di aver proposto il consolidamento dei buoni della difesa nazionale, suscitò l'anno scorso un tale turbamento fra i portatori dei buoni del Tesoro, da rendere inevitabile l'esodo dei capitali, con la relativa conseguenza di un disagio profondo. Era allora ministro delle Finanze Painlevé, e questi, irritato di vedere sottolineata alla Camera l'osservazione di Caillaux, cerca di contestarla. Ma Caillaux dice essere costretto a far la constatazione obiettiva di un fatto indistruttibile.

Egli dimostra quindi che non si può far nulla senza la stabilità della valuta e confuta il principale argomento addotto da Blum contro la stabilizzazione. L'oratore socialista aveva sostenuto ieri che la stabilizzazione condurrebbe inevitabilmente ad un aumento generale dei prezzi, corrispondendo questi attualmente ad un tasso della sterlina di 120 o 130. Caillaux fa notare, fra il più vivo interesse della Camera, che non si può dire ancora a quale tasso potrà essere stabilizzata la moneta, e aggiunge che intende fare tutto il possibile per risalire la corrente e portare il franco ad una rivalutazione sufficente per scartare ogni pericolo di un aumento dei prezzi. Ma quello che i socialisti propongono di fare con la contrizione, il Governo lo vuole raggiungere con la saggezza e con la fiducia.

La fine del discorso di Caillaux desta profonda impressione, e quando egli scende di corsa dalla tribuna lo si applaude lungamente dai banchi radicali alla destra. Il resto della seduta è occupato da alcuni oratori secondari e il dibattito politico è quindi rinviato a domani. E' assai probabile che il voto abbia ad aver luogo nella notte da venerdì a sabato.

Alla fine della seduta è stato deciso di rinviare a martedì la discussione sull'aumento di stipendio dei funzionari e sull'argomento si è impegnato un piccolo battibecco fra Caillaux e i socialisti.

Un pugilato al Parlamento inglese

fra conservatori e laburisti

LONDRA, 8

Non è mai avvenuto nella vita parlamentare d'Inghilterra, un incidente simile a quello occorso oggi alla Camera dei lords, quando il lord Cancelliere con i suoi lords assistenti, paludati di scarlatto e seduti sul sacco di lana, ricevettero i rappresentanti della Camera dei Comuni per udire l'approvazione sovrana della legge sulle otto ore nelle miniere.

La cerimonia è degna di essere menzionata. Il segretario legge il nome dei lords e ognuno di questi appena nominato si leva il cappello a tricorno e si inchina profondamente quando i suoi titoli vengono pronunciati, e poi il consenso reale viene dato in francese antico «le roi le vuilt». Il segretario si rivolge ai rappresentanti dei fedeli Comuni che per tale cerimonia sono ammessi alla Camera dei lords a udire in pieno l'annuncio.

Ma quando il segretario aveva pronunciato oggi la parola sacramentale, un grido di esecrazione uscì dai rappresentanti dei Comuni che stavano assiepati alla sbarra, e anche un tumulto. I membri laburisti protestavano beffardamente. Quando il tumulto fu sedato, un membro laburista gridò con dispetto: «Bon soir».

I membri della Camera dei Comuni erano appena usciti, quando nei corridoi che conducono alla Camera bassa successe un pandemonio. Un deputato conservatore dette un pugno a un deputato laburista. Ne nacque una zuffa: afferrato dai laburisti, il deputato conservatore stava per essere malmenato, quando intervennero i poliziotti a liberarlo. L'incidente in ogni modo aveva acceso una grande tensione, che si risvegliò nei violenti discorsi alla Camera dei Comuni.

Il nuovo Gabinetto greco

sarà formato da Zavitsalos

ATENE, 8

L'*Agenzia di Atene* pubblica: Il Presidente della Repubblica Pangalos ha ricevuto ieri sera l'ex deputato di Corfù, Zavitsalos, col quale ha conferito circa l'attuale situazione politica. Avendo constatato la perfetta concordanza di vedute, Pangalos ha incaricato Zavitsalos della formazione del nuovo Gabinetto. Il Presidente della Repubblica aveva ricevuto precedentemente il figlio di Venizelos, arrivato ieri da Parigi, il quale a sua volta aveva già fatto visita a parecchi capi di partiti politici. Alcuni giornali rilevano che non è ancora certo se Kyriakos Venizelos entrerà a far parte del nuovo Gabinetto, la cui formazione è imminente.

Il conflitto fra Chiesa e Stato nel Messico

ROMA, 8

L'incaricato d'affari del Messico a Roma, intervistato circa le cause del grave conflitto tra lo Stato e la Chiesa ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Innanzi tutto tengo a dichiarare che i provvedimenti presi dal Messico nei riguardi degli ecclesiastici non sono dovuti a deliberazioni recenti, ma rispondono esclusivamente all'applicazione di disposizioni legislative emanate fin dal 1859. In effetto, di tali leggi tutte le Chiese e le Case religiose passarono in proprietà dello Stato, il quale le prestava ai preti per l'espletamento della propria missione religiosa. Una sessantina d'anni dopo, la nuova costituzione del 1917 oltre a ribadire le leggi emanate nel 1859, deliberava l'assoluto divieto per religiosi stranieri d'esercitare la propria missione in territorio messicano.

— Quali sono le cause che consigliavano al Governo del Messico tali severi e gravi provvedimenti?

— L'ingerenza dei religiosi nelle questioni politiche del nostro Paese. Noi messicani abbiamo sempre considerato l'elemento religioso come un grande pericolo per la vita nazionale. Fin dal 1860, infatti, il clero messicano tentò d'influire sullo svolgersi della vita politica. In tale anno e precisamente sotto la presidenza di Benito Huarez, gli ecclesiastici appoggiarono i conservatori nella guerra civile condotta contro il Governo; tale guerra, che ebbe conseguenze non indifferenti per il Messico, durò tre anni. Da allora il partito cattolico ebbe parte attiva nel nostro Paese e rappresentò per quasi tutti i nostri Governi un perenne pericolo, la cui minaccia costrinse nel 1917 il generale Carranza ad inserire nella nuova costituzione il divieto ai religiosi di occuparsi di questioni politiche. Nello stesso anno venne stabilito che nessun partito potesse avere una denominazione religiosa e conseguentemente il partito cattolico venne sciolto.

— Come mai il vostro Governo ha pensato solo oggi ad applicare delle leggi che sono state sancite fino dal 1859 e ribadite nel 1917?

— Questo è l'errore in cui sono caduti quasi tutti i giornali. Il Messico ha applicato le sue leggi subito dopo la loro promulgazione, vale a dire nel 1859: basti sapere, infatti, che precisamente nel 1859 il nostro Paese ruppe ogni rapporto diplomatico con la Santa Sede e da allora nessun Nunzio apostolico si ebbe in terra messicana.

— E allora da che cosa dipende l'odierno acuirsi del conflitto?

— Dalla presenza al Messico di numerosi preti stranieri, presenza che ha indotto il Governo ad applicare rigorosamente le leggi emanate nel 1917. Il Governo messicano, come sempre ha agito, agisce oggi nei limiti delle proprie leggi sancite dal suo popolo.

— E la protesta del sommo Pontefice?

Il signor Accosta sorride, si stringe nelle spalle e risponde: Noi non abbiamo recato alcuna offesa alla Chiesa di Roma. La religione è una cosa e la politica è un'altra e noi siamo d'avviso che la Chiesa che ha una missione puramente spirituale, non debba occuparsi delle nostre questioni politiche interne.

Il nuovo presidente del Tribunale arbitrale

per la sistemazione dei debiti privati con l'Austria

ROMA, 8

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Visto l'art. 5 dell'accordo fra l'Italia e l'Austria, relativo al pagamento dei debiti e all'incasso dei crediti privati, stipulato a Roma il 6 aprile 1922 e approvato con nostro decreto 12 dicembre 1923, N. 3154; visto il nostro decreto 24 gennaio 1926, registrato alla Corte dei Conti il 26 febbraio 1926, col quale venovano designati il presidente e i giudici componenti il Tribunale arbitrale di cui all'art. 5 dell'accordo suddetto e poichè il cav. uff. Giulio Pittalis, consigliere presso la Corte d'Appello di Trieste, designato quale presidente, per essere stato trasferito presso la Corte d'Appello di Roma, non potrà più disimpegnare le funzioni di quest'ultima carica, su proposta del nostro segretario di Stato e ministro delle Finanze, di concerto col Capo del Governo e ministro degli Esteri e col ministro della Giustizia e per gli Affari di Culto, abbiamo decretato e decretiamo;

In sostituzione del cav. uff. Giulio Pittalis, per la carica di presidente del Tribunale arbitrale di cui sopra, è designato il cav. uff. Nicola Martino, consigliere della Corte d'Appello di Trieste.

Il nostro ministro segretario di Stato per le Finanze è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Un omaggio al Duca d'Aosta

VENEZIA, 8

Dopo l'inaugurazione del monumento ai caduti di Conegliano, è stato fatto omaggio a S. A. R. il Duca d'Aosta di un'artistica pergamena per avere il Principe accettato di dare il suo nome al canale irriguo sinistro Piave che dovrà dare beneficio a 30 Comuni della provincia di Treviso e che trarrà le acque dal lago di S. Croce, il cui ampliamento di superfice, in modo da garantire acqua pure nei periodi di siccità, è avvenuto in seguito alle grandi opere idrauliche nel lago stesso e che si completarono nel giugno 1923 con l'intervento di S. E. Mussolini, che fece saltare la gigantesca mina necessaria al raddoppiamento della superfice dell'acqua.

Una nuova spedizione al Polo Nord

ideata dal gen. Nobile

ROMA, 8

Il giornale *Aftempost* di Oslo pubblica un'intervista di un suo corrispondente col comandante Nobile avvenuta a Seattle. Secondo tale intervista, il comandante Nobile assicura di aver già elaborato compiutamente i piani per una nuova spedizione aeronautica al Polo Nord. Egli spera di poter attuare tali piani col concorso dei fattori italiani competenti. La spedizione dovrebbe effettuarsi già nel prossimo anno con un dirigibile del tipo «Norge». Il volo ora compiuto deve valere solo come inizio di una maggiore e più redditizia impresa, poichè ha avuto per iscopo essenziale di esplorare la zona ancora sconosciuta che si estende al nord dell'Alaska.

Le nuove cariche nell'ordine francescano

ROMA, 8

Si è tenuto in Roma sotto la presidenza del card. Vannutelli il capitolo generale del terzo ordine regolare di S. Francesco, presenti 27 padri rappresentanti di tutte le province. Sono riusciti eletti a ministro generale il padre Arnaldo Rigo uscente dalla provincia della Spagna, a procuratore generale padre Benvenuto Macchiarola, a definitori generali i padri Smith, Russo, Brown, Lugoni, a segretario generale il padre Benedetto Zgombic. Si è inoltre discusso e approvato il testo della nuova costituzione dell'ordine a sensi del codice di diritto canonico.

L'arrivo dell'armata navale a Ostia

rimandato

ROMA, 8

A causa delle cattive condizioni del tempo che imperversano sulla costa del Tirreno, l'arrivo dell'armata navale a Ostia è rimandata a data da stabilirsi.

La flotta britannica nel Mediterraneo

POLA, 8

Questa mattina è giunta a Brioni parte della flotta britannica del Mediterraneo, che si è ancorata nella rada di Fasana di fronte all'isola. La divisione è così composta: nave porta-aerei «Hermes», al comando del col. Talbot; esploratore «Broke», con sei cacciatorpediniere al comando del colonnello Makinnon; navi appoggio-sommergibili «Lucia» e «Adamant» e tre sommergibili al comando del colonnello Ramsay e maggiore Taylor; nave appoggio siluranti «Sandhurst», al comando del colonnello Lawrie. Subito dopo l'arrivo, lo Stato maggiore inglese si è recato a far visita ufficiale al comandante della base navale, ammiraglio conte Lovatelli. Gli ufficiali inglesi furono ricevuti con gli onori militari. Più tardi l'ammiraglio Lovatelli, accompagnato dall'aiutante di bandiera barone Lazzarini, si è recato a bordo della nave comandante inglese per restituire la visita. A bordo si sono pure recati il vice-prefetto Rizzi in sostituzione del prefetto indisposto e il gen. Gualtieri pure per restituire la visita fatta loro nella mattina.

La flotta inglese si fermerà nelle acque di Fasana per 7 giorni, cioè fino al 15 corr.. Il 15 arriverà pure la divisione delle navi da battaglia che si trova attualmente ad Ancona.

In onore degli ospiti si stanno preparando festeggiamenti. Prima della partenza vi sarà un grande ricevimento all'Ammiragliato di Pola.

VENEZIA, 8

E' arrivata una squadra di navi da guerra dell'impero britannico. La squadra, che è composta di 17 unità, si è ancorata parte nel bacino di S. Marco e parte a S. Nicolò di Lido. La nave ammiraglia «Briony» ha gettato gli ormeggi davanti ai giardini pubblici. La squadra si fermerà alcuni giorni.

BELGRADO, 8

Ieri sono giunte a Spalato 12 navi da guerra inglesi. Alle 18, l'ammiraglio comandante la squadra è sceso a terra ed è stato ricevuto dalle autorità. Alle 20, sulla nave ammiraglia ha avuto luogo un ricevimento.

La prescrizione della diffamazione

in una sentenza di Cassazione

ROMA, 8

La seconda sezione della Corte di Cassazione del Regno ha pronunziato un'importante sentenza in tema di prescrizione del reato di diffamazione. Antonio Vignaroli, di Trieste, già assolto dal reato di diffamazione dal Pretore, fu condannato per lo stesso reato dal Tribunale di quella città. Ricorse in Cassazione e il difensore ha sostenuto la prescrizione dell'azione penale per essere decorso intero il termine prescritto d'un anno per l'atto interruttivo della sentenza di merito. Il Procuratore Generale e il rappresentante della Parte Civile hanno sostenuto la validità del responso del Tribunale deducendo, ai sensi dell'art. 518 del Codice di Procedura Penale costituire atto interruttivo le notifiche dei provvedimenti presidenziali di rinvio, notificate al domicilio dell'eletto difensore, ciò che non farebbe raggiungere l'anno interruttivo, ai primi termini occorrenti per la prescrizione. Ma il Supremo Collegio ha respinto le ragioni dei resistenti e ha accolto completamente la tesi definitiva, annullando la sentenza senza rinvio.

Le vicende della B. P. A. di Parma

PARMA, 8

Per ordine della Procura del Re sono stati oggi scarcerati i seguenti arrestati per il fallimento della Banca Popolare Agricola Parmense: Calvi nobile cav. Massimiliano, Postari avv. comm. Arnaldo, Pavarani cav. Antonio, Bocchi geom. Achille, Toscani comm. Ettore, Chiari comm. Antonio, Fainardi nobile Rodolfo, Calda Francesco. A questi signori è stata concessa la libertà provvisoria. Sono stati poi scarcerati per insufficienza d'indizi il prof. Vittorio Gibellini ed il comm. Montanari, quest'ultimo di Cremona. Resta poi revocato il mandato di cattura emesso contro il comm. Giambattista Viaggi. Il comm. Stevani, dimesso ieri dalle carceri, è stato scarcerato, essendo venuti a mancare gli elementi d'imputazione ed essendo risultato che egli non aveva accettato la carica di consigliere della Banca. Restano quindi in carcere, oltre al conte prof. Luigi Lusignani, il direttore della fallita banca regionale marchese Renato Veneri, il rag. capo della banca stessa, Aldo Benelli ed il comm. Alessandro Groppali di Cremona.

Una manifestazione folkloristica a Roma

ROMA, 8

Oggi, nell'aula del palazzo provinciale, ha avuto luogo l'insediamento del Comitato d'onore insediatore ed esecutivo della «Mostra del costume del Lazio e della Sabina» che avrà la sua attuazione nei prossimi mesi, per iniziativa del governatore di Roma sen. Cremonesi e del presidente della R. Commissione straordinaria per la prov. di Roma sen. Baccelli. Sono intervenuti il presidente del Senato sen. Tittoni presidente del Comitato d'onore della Mostra, S. E. Fedele ministro della P. I., il sen. Cremonesi governatore di Roma, il sen. Baccelli presidente della Commissione straordinaria per la provincia di Roma con il vice presidente comm. Ciccarelli, il sen. Marchiafava, il prefetto conte d'Ancora e signora, gli on.li Guglielmi, Cartoni e Cencelli, Amilcare Rossi medaglia d'oro, il prof. Calza Bini presidente dell'Istituto delle case popolari, il comm. Reanda segretario generale della mostra, il comm. Salina direttore dell'Accademia di Belle Arti e numerose altre personalità. S. E. Tittoni ha assunto la presidenza della riunione ed ha dato la parola al sen. Baccelli e quindi al sen. Cremonesi che hanno pronunciato applauditi discorsi. Da ultimo S. E. Tittoni ha pronunciato un discorso ripetutamente sottolineato da applausi da parte dei presenti. Hanno aderito S. E. Federzoni ministro dell'Interno, il sen. Luigi Rava, il sen. Borghese ed altre personalità.

La morte del barone Ransonnet

ABBAZIA, 8

Si è spento questi giorni a Nussdorf, sull'Attersee, in tarda età, il barone Eugenio de Ransonnet, che era per molti anni stabile ad Abbazia e che aveva validamente cooperato per il bene del luogo.

Il barone Ransonnet era uno scienziato nel pieno senso della parola edera molto conosciuto anche quale pittore; esponeva i suoi lavori in molte esposizioni, tra le altre anche alle nostre regionali, all'esposizione di Pisino nel 1907, di Capodistria nel 1910, ad Abbazia, ecc. I suoi lavori migliori sono i quadri sottomarini, i quali ornano in gran numero il Museo Oceanografico di Montecarlo.

E' da menzionarsi che il barone Ransonnet è quel naturalista che ha scoperto, diversi decenni or sono, la grotta azzurra di Busi, in Dalmazia. Sperimentava per molti anni la fotografia a colori; fu per un lungo periodo membro della Commissione di cura di Abbazia e si interessava specialmente per le piantagioni di questo luogo, che amava fortemente.

Un Congresso internazionale del legno a Fiume

FIUME, 8

Ha avuto luogo oggi nella sala dell'Unione Fascista dell'Industria e del Commercio una importante riunione, la quale ha deliberato la convocazione di un congresso internazionale del legno che seguirà il 20 agosto durante l'Esposizione internazionale di Fiume. Alla riunione hanno partecipato le autorità civili di Fiume, tra cui il commissario al porto, S. E. ammiraglio Genta, il viceprefetto comm. Ortolani, il presidente della Federazione dei commercianti signor Emilio Polich, il presidente della Federazione dell'industria cav. Filippi, il direttore del *Corriere Adriatico* comm. Susmel, il rappresentante della Camera di commercio cap. Polli, i signori Vittori, Premuda e Tomsig per i legnamisti, il segretario dei Sindacati Clemente Morassi, il rappresentante del Comune dott. Basilio Morassi, il segretario federale dott. Moise, ecc.

Ha presieduto il sig. Polich, il quale ha spiegato lo scopo della riunione e le finalità che il Congresso internazionale intende raggiungere. Ha preso poi la parola il sig. Vittori facendo una relazione del lavoro finora compiuto. Quindi il prof. Susmel ha tracciato a grandi linee l'organizzazione formale e tecnica del Congresso internazionale del legno, mettendo nel suo giusto rilievo l'importanza ch'esso acquista agli effetti della valorizzazione del porto di Fiume ed all'intensificazione dei suoi traffici per il legno. Il prof. Susmel ha pure indicati i temi che dovrebbero costituire argomento di discussione al Congresso ed ha rilevato la necessità di una perfetta organizzazione per cui, sotto l'alto patronato del Governo nazionale, gli Stati d'Europa, e quelli del retroterra fiumano in particolare, possano intervenire coi loro rappresentanti e relatori ufficiali al Congresso stesso, presentando delle relazioni sulla produzione forestale, il commercio e l'industria (lavorazione) del legno, non trascurando i problemi dei trasporti ferroviari e marittimi intesi all'intensificazione del traffico del legno in genere e alla messa in valore di Fiume, importante sbocco delle ricche regioni boschive del retroterra, in particolare.

Le sue proposte sono state accolte dalla riunione. Hanno inoltre interloquito l'ammiraglio Genta, il viceprefetto Ortolani, il cav. Filippi, il sig. Morassi, plaudendo alla grande iniziativa fiumana e promettendo il loro appoggio per il successo del Congresso.

Baruffe fra avvocati a Roma

ROMA, 8

Alla sesta sezione del Tribunale penale, presieduta dal cav. uff. Ravignoli, mentre si discuteva una causa per estorsione, truffa continuata, violenza privata e millantato credito, ha avuto luogo un gravissimo incidente fra l'avv. comm. Enrico Raffaele Radogna, difensore, e l'avv. comm. Vincenzo Machierone, rappresentante la parte civile. L'avvocato di parte civile insisteva perchè si rivolgesse ad un teste una domanda non pertinente alla causa in esame; al che il presidente, conforme alle richieste della difesa, si opponeva. Malgrado ciò, l'avvocato Machierone continuava ad insistere e quindi passava a protestare vivacemente concludendo: «Qui dentro si dimentica che chi parla è stato consigliere dell'ordine degli avvocati per 11 anni, quando, notabene, i consiglieri non si facevano «con decreto reale». A questa uscita inattesa dell'avv. Machierone, mentre il Tribunale si ritirava indignato per la frase oltraggiosa, l'avv. Radogna insorgeva vivacemente, rintuzzando come si conveniva l'offesa gratuita ed ingiusta per le istituzioni nazionali e ricordava infine che i capelli bianchi dell'avv. Machierone lo avevano salvato da una più dura lezione; e che se la rivoluzione fascista aveva seminato le terre della Patria di seimila morti, non poteva essere concesso ad alcun nemico palese od occulto di denigrare uomini e leggi fasciste. Dell'incidente si sta ora occupando il Sindacato fascista degli avvocati e procuratori, per i provvedimenti di competenza.

La violenza del temporale a Napoli

Preoccupazioni sulla sorte di imbarcazioni

NAPOLI, 8

Durante il violento temporale di questa notte si sono deplorate purtroppo tre disgrazie e si ha grande timore che vi possano essere delle vittime.

Il piroscafo «Belpetrolo», ancorato al molo San Vincenzo, ha avuto gli ormeggi spezzati dalla furia del vento e la nave, libera da ogni legame, per vero miracolo non ha sfasciato alcune altre imbarcazioni ancoratesi accanto. I marinai, solamente stamane sono riusciti ad assicurare di nuovo la nave che durante tutta la notte ha ballato liberamente nelle acque del molo destando grande allarme e preoccupazione negli equipaggi della nave stessa e delle altre navi ancorate in quella zona. Un «cutter» da carico è affondato nei pressi dei bacini di carenaggio. E' anche naufragata una bilancella sulla spiaggia di San Giovanni a Teduccio. Stamane, i guardiani dei bacini e dello stabilimento Corradini si sono accorti che il «cutter» e la bilancella erano scomparsi e ne hanno dato immediatamente avviso alla Capitaneria di porto. L'ufficiale di servizio ha ordinato un'inchiesta sollecita e accurata perchè si teme che non tutte le persone degli equipaggi delle due imbarcazioni abbiano potuto guadagnare terra.

Inondazioni disastrose nel Giappone

LONDRA, 8

Il *Daily Express* riceve dal suo corrispondente da Tokio che nel sud del Giappone 20.300 case sono state distrutte dall'inondazione e dai conseguenti avvallamenti di terreno; otto persone sono rimaste annegate dal violento uragano, durato 24 ore. Le comunicazioni con Tokio sono state interrotte e diversi ponti distrutti. Un treno diretto ha deviato per franamento di terreno e 30 persone sono rimaste ferite. I raccolti sono andati distrutti.

Una "Serraglio„ ospite di un famoso brillante

CATANIA, 8

Sono note le vicende del rag. Domenico Sciuto, arrestato al Brennero per truffe consumate in danno delle locali sedi del Credito Italiano e della Banca Nazionale di Credito per l'importo complessivo di 450.000 lire a mezzo di «chèques» sottratti al Banco di Roma. Tradotto in questa città e sottoposto ad una regolamentare perquisizione, non gli si rinveniva il famoso brillante che aveva acquistato a Catania prima di partire. Interrogato, aveva sostenuto di averlo perduto all'atto dell'arresto. Senonchè, sottoposto ieri ad una nuova perquisizione alla presenza del giudice istruttore, il brillante è stato rinvenuto dentro una sigaretta «Serraglio» contenuta in un pacchetto che lo Sciuto aveva indosso.

Muore per una caduta dalle scale

UDINE, 8

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri l'altro a Vedronza. Certo Giovanni Cendaro fu Pietro, di 65 anni, veniva trovato cadavere ai piedi delle scale che dalla cucina conducono al piano superiore. Dalle indagini fatte è risultato che il pover'uomo, nel salire le scale stesse, sdrucciolò e cadde dall'altezza di circa due metri, battendo il capo contro una pietra, tanto da fracassarsi il cranio. La morte è stata istantanea.

L. Buysse vince la XI tappa del giro ciclistico di Francia

TARASCONA, 8

Con un tempo che minaccia burrasca si è iniziata la seconda tappa dei Pirenei, ossia l'undicesima del giro, Luchon-Perpignano (Km. 323). Il più fresco di tutti appare Buysse, detentore della maglia gialla; anche Aimo è in ottime condizioni. Altro magnifico à tout è l'anziano Rossignoli, semplicemente sbalorditivo, che, senza il guasto che ha dovuto lamentare alla macchina, sarebbe figurato fra i primi della Bajonne-Luchon. I 54 corridori hanno preso il via alle 4. Al controllo di Saint Gions (Km. 85) passano 22 corridori alle 7.40 condotti da Sellier. Alle 7.42 passa Aimo seguito da Colle e da Martin. Lungo l'alée des Platans un pubblico enorme ha sostato a lungo in attesa dei corridori i cui passaggi sono stati annunciati fra il più vivo interesse. Alle 16.31'16", Luciano Buysse ha tagliato il traguardo d'arrivo, salutato da grandi applausi. Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Luciano Buysse in 12.31'16"; 2) G. Buysse in 12.38'52", 3) Martin in 12.48'6", 4) Frantz in 12.49'7", 5) Van De Casteele id., 6) Bellenger, id., 7) Dejonghe id., 8) Hardy in 12.55'8", 9) Parmentier, 15) Aimo alle 12.58'48".

Le prime inscrizioni alla coppa Ascari

MILANO, 8

L'Automobile Club di Milano e il Club dei Cento all'Ora comunicano il seguente elenco delle prime inscrizioni ricevute per la Coppa Ascari, che sarà corsa all'Autodromo di Monza il 25 corrente: 1. Frate Ignoto, X; 2. Capriolo Luigi, Lancia; 3. Maffei Attilio, Delage; 4. Grillo, Bugatti; 5. Reinach Guido, Alfa Romeo; 6. Contenoto, Renault; 7. Callerio Roberto, Alfa Romeo; 8. Giraudo Ettore, X.

I seguenti premi speciali sono in questi giorni pervenuti per la corsa:

Dall'Associazione Nazionale Corridori Automobilisti: grande medaglia d'oro destinata al socio di tale Associazione meglio classificato nella classe 1500 cmc. della categoria corsa.

Dalla Società Italiana Ing. Nicola Romeo e C.: al primo, secondo e terzo classificato con vettura Alfa Romeo, medaglia d'oro rispettivamente, grande, media e piccola; a tutti i partenti con vettura Alfa Romeo, speciale distintivo in oro. L'Alfa Romeo ha inoltre deliberato di mettere gratuitamente a disposizione dei concorrenti con vetture Alfa Romeo la propria organizzazione tecnica per la preparazione delle macchine e l'assistenza durante la corsa.

Si ricorda che le iscrizioni alla corsa si ricevono presso l'Automobile Club Milano, via San Nicolao 16, e che si chiuderanno il 17 luglio; che sono inoltre aperte le inscrizioni alla Corsa dei Cento all'Ora Motociclisti, da effettuarsi come è noto la stessa domenica 25 luglio alle ore 9, che si ricevono presso la S. I. A. S. via San Nicolao 14, e che si chiuderanno il 23 luglio.

Il "Dopolavoro„ per lo sport

ROMA, 8

L'Opera nazionale del Dopolavoro comunica: Allo scopo di assicurare allo sport italiano quella unicità di indirizzo che è stata riconosciuta dal Governo, indispensabile allo sviluppo della coscienza sportiva nazionale, tra l'Opera nazionale del Dopolavoro ed il C. O. N. I. è stato stipulato un accordo, in virtù del quale tutti i lavoratori (impiegati, commessi, contabili, operai, ecc.) appartenenti a società sportive, aderenti alle federazioni affiliate al C. O. N. I., saranno, a cura delle federazioni stesse, iscritti all'Opera nazionale del Dopolavoro, che a sua volta provocherà l'iscrizione alle rispettive federazioni di tutti i gruppi sportivi del Dopolavoro, che intendono cimentarsi nelle competizioni dello sport. L'on. Lando Ferretti, presidente del C. O. N. I., ha accettato la presidenza della Commissione centrale sportiva dell'Opera nazionale del Dopolavoro.

Carpentier batte Burke per k. o.

PARIGI, 8

Si ha da Demver che Giorgio Carpentier, l'idolo sportivo francese che sta compiendo in America una campagna pugilistico-finanziaria destinata a chiudere la sua lunga carriera, ha battuto per k. o. il peso massimo Jack Burke di Pittsburg, alla seconda ripresa, in un combattimento a quattro «rounds», svoltosi ieri a Demver.

La pietosa fine di uno stalliere

GORIZIA, 8

Oggi, nel pomeriggio, nello stallo della trattoria gestita da Giovanni Bandeu, in via Casale 4, è avvenuta una mortale sciagura in cui rimase vittima lo stalliere Carlo Persoglia, di 54 anni.

Il Persoglia si era recato nel pomeriggio nella stalla per dare da mangiare ai cavalli. Stava per togliere del fieno dalla tromba di scarico che dal fienile soprastante conduce direttamente alla stalla, quando s'accorse che la tromba di scarico era sovraccarica di fieno, per cui necessitava salire sul fienile per liberarla. Il Persoglia, armatosi di un forcale, salì infatti sul fienile, alto pochi metri dal suolo della stalla in acciottolato, mettendosi tosto al lavoro. Ad un tratto, lo sventurato, perduto l'equilibrio, precipitò nel vuoto, cadendo entro la tromba di scarico sfracellandosi il cranio contro il pavimento.

Al tonfo che seguì la caduta, accorse un famiglio addetto pure alla stalla, cercando di portare aiuto allo sventurato stalliere, che non dava più segno di vita, avendo riportato una grave contusione alla testa. Tutte le cure prodigategli, anche successivamente da un medico accorso prontamente sul posto, rimasero vane, poichè il Persoglia aveva esalato ormai l'ultimo respiro.

Suicida per un colpo di sole?

UDINE, 8

Certo Banello Achille di Valentino, di 29 anni, contadino, di Medeuzza, ieri, verso le 15, reduce dalla mietitura e senza mostrare apparentemente il turbamento che lo agitava, recatosi sul solaio della propria abitazione, si strozzava con un nodo scorsoio fatto con un grosso filo di ferro appeso ad una trave. La madre del suicida, entrata qualche minuto dopo nel solaio, faceva la triste scoperta. Ignoransi le cause del suicidio. Secondo taluni, sarebbero da attribuirsi ad un colpo di sole, dal quale sarebbe derivato il profondo turbamento psichico che indusse il disgraziato a cercare la morte.

Un curioso metodo per pagare i debiti

BOLZANO, 8

In una trattoria di Gries prendeva ieri alloggio un uomo di aspetto tranquillo e rassicurante, il quale, dopo essersi fatto dare una camera, scendeva abbasso a pranzare. Però, non appena la chellerina gli presentava il conto, lo sconosciuto, saltava su dalla sedia, e usciva di corsa dal locale, scomparendo. La chellerina, i camerieri ed il trattore si mettevano immediatamente alla sua ricerca, riuscendo a scoprirlo nell'angolo della cantina, ove il lestofante spianava loro contro la rivoltella, minacciando sangue e morte. Vennero chiamati i carabinieri, i quali riuscirono a impadronirsi del pericoloso ospite, che venne identificato per certo Alfredo Pernarini di Lecce.

COMUNICATI *)

Camera di Commercio e Industria di Torino

AVVISO

La Società Anonima «MANIFATTURA TOSI» costituita in Busto Arsizio il 26 novembre 1898, avente un capitale di 36 milioni di lire diviso in 288.000 azioni da lire 125 nominali cadauna interamente liberate, del valore attuale di Borsa di lire 375 cadauna, ha presentato domanda per l'ammissione delle sue azioni a quotazione ufficiale nella Borsa di Torino.

Torino, 1.o luglio 1926.

Camera di Commercio e Industria di Torino

AVVISO

La Società Anonima «UNIONE INDUSTRIALE LAVORAZIONE PIOMBO» costituita in Torino il 14 aprile 1907, avente un capitale di 2 milioni di lire diviso in 40.000 azioni da lire 50 nominali cadauna, interamente liberate, del valore attuale di Borsa di lire 180 circa cadauna, ha presentato domanda per l'ammissione delle sue azioni a quotazione ufficiale nella Borsa di Torino.

Torino, 26 giugno 1926.

Camera di Commercio e Industria di Bologna

AVVISO

Si rende noto che la spett. «COSULICH» SOCIETA' TRIESTINA DI NAVIGAZIONE con sede in Trieste, costituita il 22 ottobre 1903, capitale di lire 250 milioni, ha presentato domanda per l'ammissione delle sue azioni, del valore nominale di lire 200, venale di lire 234, alla quotazione ufficiale nella Borsa Valori di Bologna.

Bologna, 6 luglio 1926.

L'istituto di credito fondiario delle Venezie

emette cartelle al saggio del **sei per cento netto,** rimborsabili alla pari e garantite da **prime** ipoteche su immobili di valore almeno **doppio,** nonchè da **apposito fondo** (versate L. 13.648.000) **e dalle Casse di Risparmio** partecipanti.

Le cartelle fondiarie sono ammesse per impieghi di capitali di **minori, interdetti, Enti morali, per cauzioni ed a garanzia** di anticipazioni, conti correnti.

In pagamento di cartelle fondiarie si accettano a condizioni di favore **buoni Tesoro ordinari o poliennali 1.o ottobre 1926 e 1.o aprile 1927, prestito e consolidato 5 per cento e obbligazioni Venezie 3.50 per cento.**

Rivolgersi alla Sede Centrale in Verona o alle Casse di Risparmio di Fiume, Gorizia, Padova, Pola, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Venezia e Verona, o all'Istituto Federale di Credito.

Consorzio di Bonifica del Lisert-Monfalcone

N. 95.

AVVISO DI CONCORSO

Fino a tutto il 31 luglio p. v., è aperto il concorso al posto di Geometra consorziale presso l'ufficio tecnico di questo Consorzio.

Al posto è annesso l'annuo stipendio di lire 14.000. Saranno inoltre corrisposte le indennità di trasferta per lavori in campagna, in base alla vigente tariffa consorziale.

Chi intende prendere parte al concorso, deve far pervenire la domanda, in carta da bollo di lire 2, corredata dai seguenti documenti:

a) Certificato di buona condotta.
b) Certificato di sana e robusta costituzione fisica.
c) Certificato penale.
d) Certificato di cittadinanza italiana.
f) Atto di nascita da cui risulti un'età non superiore agli anni 35, fatta eccezione per quelli che si trovano in servizio presso pubbliche amministrazioni.
g) Diploma di geometra o di perito agrimensore.
h) Certificato di aver prestato lodevole servizio per almeno 3 anni in amministrazioni analoghe.
i) Quietanza comprovante il versamento di lire 50, per tassa di concorso, alla Cassa del Consorzio.

Sarà data la preferenza ai concorrenti che possano dimostrare specifica competenza acquisita in opere idrauliche.

L'eletto dovrà assumere il servizio entro 15 giorni dalla partecipazione di nomina.

Monfalcone, 28 giugno 1926.

Il presidente **BONAVIA**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'opera dell'on. Renato Ricci approvata dal Direttorio Nazionale

ROMA, 8

Nell'odierna riunione del Direttorio Nazionale del Partito Fascista, avvenuta a palazzo Chigi, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, è stata presa in esame la situazione del Fascismo triestino e l'opera svolta dall'on. Ricci.

L'Ufficio stampa comunica in proposito: «Il segretario generale del Partito ha fatto una diffusa relazione della situazione del Partito fascista nelle varie province, riferendo anche sull'opera alacre ed energica del vice-segretario generale on. Ricci a Trieste, opera che darà rapidamente la definitiva sistemazione a tutto il Fascismo di quella importantissima provincia.»

Nella direzione del «Popolo di Trieste». L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «In data odierna l'on. Renato Ricci ha disposto per l'esonero dalla carica di direttore del *Popolo di Trieste* dell'ing. Giovanni Menesini.

Tale provvedimento fu preso in seguito alla mutilazione di un comunicato *Stefani* apparso nel giornale e che aveva nella sua integrità un'altissima importanza nei rapporti del Fascismo triestino. Tale comunicato è stato riportato integralmente da tutti i giornali d'Italia e doveva essere logicamente messo in migliore evidenza dal quotidiano fascista, in quanto che esso costituiva la approvazione esplicita e la ratifica delle supreme gerarchie del Partito all'opera svolta in Trieste dall'on. Ricci e alla linea di condotta che esso intende seguire nell'esplicare il suo mandato di alto commissario del Partito a Trieste.

L'ing. Menesini viene, nella direzione del giornale, temporaneamente sostituito dal sig. Piero Saporiti».

Il vibrante ordine del giorno del seniore Pirelli dopo la significativa cerimonia di mercoledì

Il comandante della 58.a Legione San Giusto, cav. uff. sen. Pirelli, ha voluto, in un infiammato ordine del giorno alle Camicie Nere, mettere in rilievo l'alto significato della cerimonia svoltasi mercoledì scorso nella palestra di via della Valle per la consegna del gagliardetto ai Premilitari e per la commemorazione di Angelo Crenna. Ecco l'ordine del giorno:

«Ufficiali, Camicie Nere, Premilitari. Le cerimonie di ieri, che hanno valore di un rito, restino nella memoria e nel pensiero.

La consegna della fiamma, a voi Premilitari, deve ripetervi sempre come ormai formiate parte integrale della nostra famiglia della «S. Giusto». Anche quando sarete assenti, grigio-verde di domani, ricorderete che siete stati le Camicie Nere della Milizia.

E grati siamo vivamente alle gentili signore del Comitato, che pel Fascio Femminile hanno voluto offrirci dono sì cortese; riconoscenti alla delicata figura di fanciulla, che col sorriso della sua giovinezza fiorente, ha voluto portarvi l'auspicio, immancabile.

Bene avete meritato, per zelo, attività e condotta, durante lo svolgersi dei vostri corsi, e questo Comando cita all'ordine del giorno la lodevolissima premura avuta per voi dai due direttori del I e II corso e dagli ufficiali istruttori.

Conserverete le medaglie ed i diplomi di merito, per unirle un giorno a ben altre ricompense al valore, se la Patria chiamerà ancora a raccolta i suoi figli migliori.

Voi, mitraglieri, che ieri avete avuto il battesimo solenne del vostro manipolo, nel nome purissimo del caduto Crenna, terrete profondo nel cuore scolpito il ricordo delle gesta di lui, così come la sua immagine scolpita sarà sulle vostre armi e, se in caso, sulla bocca delle vostre mitragliatrici, proteso verso l'avvenire.

Una pagina per la nostra storia della legione — il commosso rito di jeri — che comincia a rivivere la sua fervida vita di opere e di inquadramento.

I reparti si ritroveranno ancora, per temprarsi l'uno con l'altro nello spirito e nella sana emulazione, ci conosceremo sempre ancora più e meglio; impareremo ognuno alla scuola dell'altro, perchè la famiglia della «S. Giusto» sia salda, vibrante di fede e di cameratismo.

L'alta e viva adesione che ieri si strinse intorno alla legione, da parte di S. E. il Comandante la zona, dell'Alto Commissario del Fascismo, e delle massime autorità militari e civili, nonchè di eletta rappresentanza del Senato del Regno, e della cittadinanza tutta, se ci ha detto con quanta simpatia siamo seguiti nella nostra fatica volonterosa, ci ha ripetuto come dalla legione di Trieste, essa attenda appunto il presidio morale, e materiato di forza disciplinata, del suo Fascismo, nel quale vuole finalmente inserirsi con ritmo che cancelli il ritardo e con fede che tutta l'abbia a permeare.

E noi legionari tutti, non saremo manchevoli all'attesa.

Non è infatti senza profondo significato come, nel ritorno alla caserma, il nostro labaro venne fiancheggiato altresì da un bel nucleo di vecchi fascisti della vigilia, la cui nostalgia dell'assenza porta oggi indubbiamente di nuovo nella nostra famiglia, che fu ed è rimasta, idealmente, sempre la loro anche.

Così, i giovanissimi della «S. Giusto» ed i più vecchi della riscossa, fusi in un unico sentimento — che dice devozione incondizionata al Duce, disciplina completa alle alte gerarchie della Milizia e del Partito, insuperabile fede e sacrificio — si strinsero idealmente la mano protesa a salutare la nera fiamma, che con il tricolore offerto ieri, venivano deposti nella loro guaina in attesa che rito più grande e più solenne chiami a raccolta tutte le fiamme, perchè ad esse — come nell'appello ai nostri Martiri fascisti — tutti risponderanno presente».

L'on. Ricci ha conseguito il brevetto di pilota

Ieri l'Alto Commissario del P. N. F. nella nostra provincia on. Renato Ricci ha conseguito il brevetto di pilota per idrovolanti, compiendo l'esperimento nel cielo della nostra città. Egli è partito da Portorose, guidando un apparecchio di quella scuola aeronautica, ed ha volato fra i due ed i tremila metri, compiendo varie evoluzioni e tutte le manovre di elevazione e di ammaraggio. L'on. Ricci alla fine del suo esperimento fu vivamente felicitato da tutti i piloti della scuola di Portorose. Al valoroso deputato fascista le nostre più vive congratulazioni.

Balilla citato all'ordine del giorno. Il Comando della Legione Balilla «Trieste» cita all'ordine del giorno il balilla Giuseppe Broggi — alfiere della coorte balilla di Grado — per aver gridato «Viva l'Italia fascista, viva Mussolini!», nell'intento di reprimere le lagrime cagionategli dal dolore, mentre veniva operato all'avambraccio sinistro, causa una frattura riportata.

Nomina. Il concittadino dott. Giorgio Carlo Negodi è stato nominato «aiuto» di botanica presso la R. Università di Cagliari. Congratulazioni.

La cerimonia per la consegna dei diplomi alle assolte della scuola infermiere

Ieri ha avuto luogo la consegna dei diplomi alle allieve del II corso della Scuola professionale per infermiere, annessa all'Ospedale Regina Elena.

Alla cerimonia presero parte il cav. Nicolò Costanzo, il medico provinciale dott. Palcich, il direttore dell'Ospedale dott. cav. Eugenio Gusina, i medici primari docenti e il segretario amministrativo dott. Zumin.

Prima della consegna dei diplomi, il direttore rivolse alle neodiplomate il seguente discorso:

«Signorine Suore. Oggi voi raccogliete il frutto del vostro biennale studio, del vostro lavoro. Come è grande la nostra soddisfazione di avervi portato al raggiungimento dello scopo prefissoci, di darvi cioè tutto il corredo di cognizioni teoriche e pratiche necessarie alla professione che vi siete scelta, sono certo che voi pure sentirete in questo momento la gioia di essere mature e pronte a dare tutte voi stesse, con intimo convincimento, al bene dei sofferenti.

I benefattori della scuola

E' mio desiderio che voi sappiate a chi deve essere rivolta la vostra gratitudine, per tanto benefizio conseguito, oltre che ai vostri docenti, che durante due anni si prodigarono per arricchire le vostre menti delle necessarie cognizioni: In primo luogo va ricordato il nostro Comune che, non badando a sacrifici pecuniari, tiene aperta questa scuola e provvede alla vostra istruzione, perchè l'ospedale suo principale possa essere servito da un personale colto e bene pratico.

E dovete sempre ricordare un nome caro a noi tutti: quello del prof. Giulio Ascoli, il quale fu l'ideatore e l'organizzatore di questa scuola. Nel periodo di tempo, purtroppo breve, in cui il prof. Ascoli resse le sorti del nostro Ospedale, si può dire che egli rivolse il massimo della sua attività a questa scuola; in essa erano concentrate le massime sue cure, ed egli diede ad essa quel sano indirizzo, che ancora oggi, dopo oltre 10 anni, è mantenuto. Bene sapeva l'Ascoli, che da un buon corpo di infermiere dipendeva in precipua parte un perfetto andamento di un ospedale.

Ed oltre che a lui, buono, energico, onesto, pronto al sacrificio, come lo dimostrò con l'esempio, la nostra gratitudine va rivolta anche alla sua famiglia, che con intelligente munificenza volle perpetuarne la memoria, intitolando al suo nome una fondazione da cui proviene il reddito che ci permette di premiare ogni anno, nell'occasione della consegna dei diplomi, quella delle allieve che dai due anni di studio seppe trarre il miglior partito.

Ma tutte voi siete premiate, perchè tutte ottenete un diploma di cui dovete essere orgogliose, perchè con esso vi viene aperta la via all'esercizio di una delle più nobili professioni.

L'alta missione dell'infermiera

Il diploma però non basta; non è sufficente l'orgoglio a dare la piena soddisfazione, come va intesa nel vero e più ampio significato. E' necessario che la soddisfazione ci venga dalle nostre opere; e l'opera vostra deve essere diuturna, costante, indefessa; la vostra è una missione, non un mestiere; non è il guadagno o il puro senso di disciplina che deve spronarvi a fare tutto il vostro dovere; deve essere invece il sentimento di umanità e di sacrificio, in quanto che voi avete seguito, almeno lo spero, la vocazione che vi chiamava a entrare nella schiera di tante donne elette, che si sono prefisse il compito, duro spesso, ma pur sempre ricco di intime soddisfazioni, di sollevare le sofferenze dei poveri malati, sia con l'assistenza materiale, come anche con l'infondere loro il necessario coraggio con buone parole e persuasione.

Accingetevi dunque, signorine, a entrare nella vostra carriera di samaritane, col convincimento che voi non appartenete più a voi stesse, ma all'Ospedale, ma agli ammalati, che si attendono da voi il lenimento dei loro dolori. Amateli i vostri malati, prodigatevi loro fino al sacrificio di voi stesse; siate sempre pronte al loro capezzale; basta qualche volta un sorriso per sollevare una pena, una buona parola per attutire un dolore.

Non abbiate un orario, non dite mai: «l'ora è trascorsa e ora vado a godere la mia libertà»; libere sarete sì, perchè dobbiamo rifornirci tutti di nuove forze per continuare con energia domani il nostro lavoro; ma libere solo dopo che, guardandovi intorno nella corsia, avrete la convinzione che i malati sono tranquilli e vi saluteranno con sguardo di gratitudine.

Vi auguro che nel corso della vostra missione possiate trovare le soddisfazioni più dolci».

La distribuzione dei diplomi

Il cav. Costanzo aggiunse le sue felicitazioni, raccomandando alle nuove infermiere di ricordare sempre gli insegnamenti loro impartiti dagli zelanti docenti, ai quali rivolge un ringraziamento speciale per le disinteressate prestazioni.

Dopo di che vennero distribuiti i diplomi alle seguenti signorine: Battistig Francesca, Braico Antonia, Cattonar Bianca, Gabrielli Eleonora, Hammer Anna.

Alla signorina Cattonar venne consegnato un libretto della Cassa di Risparmio Triestina, a titolo di premio, e dal reddito annuo della fondazione dott. Ascoli.

Adunata della Milizia Balilla. La Legione Balilla «Trieste» è comandata per l'adunata di domenica prossima. Tutti i Balilla, pertanto, in divisa, al comando dei rispettivi capi, dovranno essere presenti all'adunata di Legione, alle 10, nel cortile della scuola di via G. Parini. E' convocata anche la fanfara Balilla.

Lunedì 12 corr. la Legione si recherà a Portorose in gita d'istruzione. Colazione dal sacco. Partenza da Trieste per Portorose alle 8 e da Portorose per Trieste alle 18. La quota d'iscrizione è di lire 2 per ciascuno. Domani scade l'ultimo termine per il versamento delle quote d'iscrizione, che sono da rimettersi direttamente alla Delegazione Provinciale Balilla (Corso Vittorio Emanuele III, N. 43, I).

Oggi alle 19.30 sono convocati a seduta, in sede della Delegazione, gli ufficiali della Milizia Balilla.

I Balilla che ancora non sono in possesso della tessera sono invitati a ritirarla al più presto possibile. Tessere e tascapani, al prezzo di 3 lire ciascuno, sono da ritirarsi direttamente presso la sede della Delegazione Provinciale Balilla, aperta dalle 18 alle 19 di ogni giorno non festivo.

Centuria Ciclisti della M. V. S. N. Gli appartenenti alla Centuria Ciclisti sono comandati di trovarsi in caserma domenica mattina 11 corr., alle 8, per la marcia di allenamento. Ritorno a mezzogiorno.

Un pellegrinaggio di bombardieri sul Tonale e a Trieste. Abbiamo da Milano, 8: La Presidenza della Sezione di Milano dell'Associazione nazionale bombardieri informa che il secondo pellegrinaggio ai campi di battaglia del Tonale e a Trieste si svolgerà dal 1.o al 7 agosto. Il concentramento dei partecipanti della prima parte avverrà a Lovato il 1.o agosto e dei partecipanti al secondo avverrà a Pieve di Cadore la sera del 4 agosto. Le prenotazioni si chiuderanno il 15 luglio e, comunque, non appena raggiunto il numero di 50.

Il costo della vita nel giugno

Il numero indice del costo della vita per il mese di giugno è stato fissato dal reparto municipale del Lavoro e della Statistica in 124.12, in confronto a 123.8 del precedente mese di maggio e 119.76 del giugno 1925. Come di consueto, la tabella dei numeri indici è fatta seguire dal Reparto lavoro e statistica dalle seguenti considerazioni:

«Per il mese di giugno scorso il numero indice del costo della vita segna punti 124.12. Esso aumenta di 0.22 punti rispetto al mese di maggio scorso. Seguendo il consueto e già noto sistema per la fissazione dei prezzi nelle voci comprese nel capitolo alimentare, si riscontrano le seguenti variazioni nel corso del mese.

In aumento: di lire 0.157 il pane, 0.12 il riso, 0.17 la pasta, 2.40 il formaggio parmigiano, 0.23 la carne (parti anteriori con osso), 0.175 lo zucchero, 1.45 al chg. il caffè tostato e le uova di lire 0.047 al pezzo.

In diminuzione: di lire 0.347 le patate, 0.399 le verdure e 0.67 al chg. la frutta di stagione.

Il capitolo delle «spese varie», per l'aumentato prezzo dei giornali, segna una maggiore spesa settimanale di lire 0.35. Gli altri capitoli complementari rimangono in questo mese invariati».

L'assemblea della Cooperativa edilizia fra impiegati dello Stato. I soci della Coperativa edilizia fra impiegati dello Stato, riuniti in numero imponente ieri sera in assemblea generale, con schiacciante maggioranza di voti si sono dichiarati d'accordo con le proposte del Consiglio d'Amministrazione testè eletto, nelle quali è previsto l'adattamento dello statuto sociale alla vigente legislazione edilizia nazionale, per poter fruire così dei vantaggi e delle agevolezze del provvido Governo fascista alle Copoerative che intendono edificare a basso costo case popolari a proprietà inalienabile e indivisa.

Per facilitare poi l'afflusso di nuovi graditi elementi nel nesso sociale, onde ringiovanire e così perpetuare la Coperativa, anche la tassa di ammissione fu ridotta a metà del valore di una quota di compartecipazione, che d'ora in poi ammonterà a sole lire cento.

Anche lo scoglio della tentata, antistatutaria distribuzione di un superutile solo sperato, per eventuale valorizzazione aurea, grazie al buon senso della stragrande maggioranza dei soci, fu superato felicemente e vennero accettati integralmente gli ordini del giorno e le proposte formulati dall'apposito Comitato fascista e illustrati ampiamente dal presidente E. Rigatti, dal vicepresidente ing. Nicolò Frausin e dal segretario rag. Giuseppe Olivotto.

Scartata definitivamente ogni possibile velleità affaristica, tentata da una sparuta minoranza, otto contrari e sei astenuti, il presidente ringraziando vivamente i consenzienti si augurò che, dopo l'avvenuta disamina dell'argomento, non esisteranno più in seno all'associazione degli illusi che accarezzano fallaci speranze di illeciti lucri. Espresse anche la certezza che se ovunque fossero subito frustrate certe speculazioni, il parassitismo non alignerebbe così rigoglioso e con ciò la santa lotta ingaggiata dal Governo per debellare l'ingiusto rincaro della vita, sarebbe di gran lunga facilitata.

L'esposizione di lavori alla II Scuola di Via dell'Istria. Aperta mercoledì alle presenza del direttore didattico cav. Attilio Morsani, di molti insegnanti e di un primo nucleo di visitatori, l'esposizione di fine d'anno della II Scuola di via dell'Istria verrà chiusa oggi. La palestra della scuola, per quanto ampia, appare troppo angusta per raccogliere i lavori donneschi e manuali, i disegni e i mezzi didattici approntati da ben 31 classi.

Divisi per classi, si vedono esposti lavori d'ago e di fusello, disegni e plastici, lavori in legno e in gesso, dipinti a carboncino e ad acquarello, vicini, pigiati, e nello stesso tempo disposti con tale grazia, con tanto gusto, che l'occhio si orienta e si rallegra subito al primo entrare.

Vediamo le tenere mani di bimbe non ancora settenni abbiano eseguito con gusto il punto a filza e il punto lungo a guernire borsette, segnalibri, sottocoppe; e procediamo tra manopole a punto erba, scialli e vestiti in lana delle II.e e III.e; la biancheria con giornino a punto inglese e le borse da spesa delle IV.e. La V.a e le classi integrative possono sfoggiare biancherie e vestiti con ricami di tutte le forme e in tutti i punti più apprezzati, fino ad arrivare al lavoro a tombolo, al punto Venezia, ai ricami su rete, vere filigrane cui può mancare la lucentezza, ma non la nitidezza del disegno propria dell'argento.

Togliamo così a caso tra i moltissimi nomi, quello della scolara Valeria Stanig dell'ottava, per l'esattezza e nitidezza di lavoro; Germana Pacor della quarta per bravura ed infaticabilità; Vascotto della terza per pazienza e amore.

Continuando la visita certi quadretti eseguiti da ragazzini dai 6 ai 9 anni, colpiscono assai gradevolmente, mentre, gli alunni più grandi fanno anche di più: Crevatin della settima ci dà frutta dal vero ad acquarello, molto ben fatte; Borri ha sicurezza nell'uso della matita; Calligaris stilizza a colori con contorni esatti; Milanz dell'ottava, come il precedente, si mostra fra i migliori.

Ci piacciono, disposti sui tavoli, sezioni di macchine in legno e in cartone, cui corrispondono sulla parete studi relativi di disegno geometrico applicato.

Da ultimo notiamo una bella raccolta di insetti imbalsamati della quinta, ove si distinse lo scolaro Mario Rizzian e, da ultimo, le magnifiche carte geografiche raccolte in mappe dalle classi integrative maschili, tra cui si potrebbero dire perfette e per esattezza e per colorito quelle degli allievi Magris e Tyrichter.

La mostra ebbe vivo successo di visitatori e ammiratori, successo meritato, che fa onore agli insegnanti e ai bravi piccoli allievi.

Esposizione di lavori. Da ieri è aperta al pubblico l'esposizione annuale dei lavori muliebri fatti dalle allieve della Scuola delle Ancelle della Carità. L'esposizione resta aperta nella sede di via Rossetti 50. sino a tutto il 12 corr. dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Le adunanze scientifiche dell'Associazione medica triestina. Oggi si terrà la XIX adunanza scientifica della nostra Associazione medica, nella quale il prof. Oddo Casagrandi, dell'Università di Padova, tratterrà del «Virus filtrabili ed ultrafiltrabili». (Tecnica e ricerche personali).

La festa del Circolo Impiegati Privati. La festa campestre che il Circolo fra Impiegati Privati aveva organizzato per domenica scorsa, e poi rimandata, avrà luogo domenica prossima, nel pattinaggio di Barcola, con lo stesso programma già pubblicato. Intanto la pesca miracolosa va arricchendosi ogni giorno di splendidi doni e qualche interessante novità sarà apportata allo svariato programma, per cui la festa promette di riuscire magnificamente. Anche lo scopo della festa, il cui ricavato, come si sa, andrà a completo beneficio della sezione culturale del Circolo stesso, sarà richiamo a una folla di pubblico.

Una seduta del Consiglio direttivo dell'Associazione pensionati statali. Ieri, reduce da Roma, dove ha partecipato al Congresso nazionale dei pensionati in rappresentanza dell'Associazione pensionati della Venezia Giulia, il presidente dell'Associazione stessa, signor Antonio Roich, ha convocato la Direzione a cui ha riferito sull'andamento del congresso e sull'opera da lui svolta in favore dei pensionati redenti. Il Consiglio direttivo, udita la relazione, ha espresso al presidente la sua e la riconoscenza più calorosa di tutti i pensionati.

L'inaugurazione del gagliardetto al Ricreatorio Aurelio e Fabio Nordio

Com'è ormai nobile e simpatica tradizione, il Ricreatorio comunale Aurelio e Fabio Nordio ha commemorato anche quest'anno l'anniversario della nascita dei due eroici gemelli dai quali prende il nome: cerimonia commovente e vibrante insieme, alla quale hanno preso parte entusiasticamente centinaia di ragazzi del popoloso rione di Guardiella-Scoglietto.

Fra i molti intervenuti, oltre alla famiglia Nordio, si notavano il cav. uff. Merluzzi, il cav. uff. Nicolò Cobol, la signora Bergamas e la sig.na Podersai-Meneghello dell'Associazione Madri e Vedove dei Caduti. Faceva corona agli invitati uno stuolo di mamme e di congiunti degli allievi. E fra questi spiccavano nelle loro belle divise molti Balilla e molte Piccole Italiane.

Sotto la direzione del direttore del Ricreatorio sig. Virgilio Fabbro, si svolse un indovinato programma che mise in bella luce tutta la multiforme attività della benemerita istituzione ed i risultati davvero confortanti raggiunti anche quest'anno da tutte le sezioni.

Con un felice e sentito discorso del direttore, che rievocò la gloriosa memoria dei generosi fratelli Nordio, fu inaugurato solennemente il bel gagliardetto offerto dalla famiglia al Ricreatorio e si procedette alla premiazione dei due allievi più meritevoli: Anna Visentini e Giuseppe Bresquar. Quindi la Sezione canto, diretta dal maestro Giuseppe Spincich eseguì applauditissima «L'inno al Tricolore» del maestro Taverna, la «Marcia dei Bersaglieri», «l'Inno degli Alpini», la «Leggenda di guerra» e «Giovinezza». Venne poi la volta di alcune brave allieve della Sezione drammatica diretta dal maestro Angelo Ponteviro: la piccola Norma Fonda recitò la poesia «Battaglione Savoia» che inneggia ai bersaglieri, la piccola Maria Stupar declamò la poesia «Gli Alpini» e la piccola Leonilda Chiaruttini «La Sagra di Santa Gorizia». Furono tutte e tre applauditissime.

Al comando del maestro Menotti Mazzon si produssero quindi sul campo ammiratissime le squadre ginnastiche, che furono molto applaudite nelle andature ginnastiche, negli esercizi elementari del Concorso ginnastico, nonchè nell'esercizio con i bastoni, mentre suonava con la ben nota bravura la fanfara diretta dal valente maestro Ermanno Visnovitz.

Seguì l'inaugurazione della mostra dei lavori di cucito diretta dalla signora Silvia Selva-Gleria e quella del lavoro manuale diretta dal maestro Renato Baroni. Schietta ammirazione destarono i lavori esposti, che rivelano nei piccoli esecutori attitudini davvero degne di lode. Nei lavori di cucito si distinsero le allieve Olga e Albina Cek, Lucilla e Libera Kerpan, Maurilia Morgan, Norma Lenardon, Wanda Suidersich e Maria Calzetta; mentre speciale menzione per i lavori manuali si meritano gli allievi: Walter Wandlig, Carlo Sedmak, Giuseppe Cadel e Lodovico Rebulla. La bella festa fu rallegrata dai festosi concenti della brava fanfara.

Alla fine i signori Nordio e le personalità intervenute espressero al direttore sig. Fabbro ed agli insegnanti tutti il loro vivo compiacimento per i magnifici risultati constatati della loro paziente e intelligente opera quotidiana a vantaggio dell'educazione di tante centinaia di fanciulli e fanciulle.

La mostra dei lavori è stata negli scorsi giorni ammiratissima e resta ancora aperta dalle 17 alle 20.

Il concorso di bellezza al Nazionale promosso dall'Associazione combattenti

Abbiamo detto ieri che oltre 300 sono già gli iscritti al concorso di bellezza ed eleganza infantile che, per cura della locale Associazione combattenti, si terrà domenica prossima alle 10.30 al Nazionale. Le iscrizioni, gratuite, sono ancora aperte fino a domani a sera, presso l'Associazione (via Timeus 3), la Fotografia «Lux et Umbra» (viale XX Settembre 24), la ditta Giovanni Beltrame (Corso Vitt. Em. III), il Teatro Nazionale e la ditta C. Fiegele, e il numero dei bimbi concorrenti salirà certo, forse, a raggiungere il mezzo migliaio. Poichè, come ormai sarà noto a tutte le mammine orgogliose dei loro bei frugoli, i concorrenti dovranno presentarsi belli e ben vestiti alla giuria del concorso, assistere a questa sfilata del fiore dell'infanzia triestina sarà uno spettacolo raro, originale e seducente, che nessuno vorrà lasciarsi sfuggire. Ma se non vi può essere dubbio sul vivissimo interesse della simpatica e indovinata iniziativa, ci si chiede fin d'ora come la giuria, anche se composta da competenti dall'occhio bene allenato, giudicherà fra così larga messe di bellezza e di grazia: i bimbi, quando sono piccolini, son tutti belli, tutti rosei, tutti da rubar baci: tra questi occorrerà scegliere. Davvero noi, non per risentimento delle mamme, ma per un oscuro rimorso di non aver fatto giustizia perfetta, non vorremmo essere chiamati a dire il nostro parere, anche se i premi sono, come per questo concorso, tanti da accontentar molti concorrenti; tuttavia gli iniziatori hanno trovato modo di mettere insieme una giuria di prim'ordine. Eccone i nomi: Presidente, prof. dott. Arrigo Ravenna; segretario, dott. Biagio Colajanni; membri: Cesare Sofianopulo, Ferdinando Noulian e Santo Lucas, pittori; Franco Atschko, scultore; Marchesini e Ferruccio Greco, dottori; Umberto Di Bin, Carlo de Dolcetti, Donatello D'Orazio, giornalisti. Sono nomi che danno affidamento di competenza e di serenità e il loro giudizio sarà ragione di compiacimento per le mamme e, cresciuti e giunti all'età di giudicarne, anche i bambini premiati. Le bimbe, che conserveranno la medaglietta d'oro o d'argento, se dovessero — Dio scampi — crescere su bruttine, mostreranno d'essere state belle «in fasce», per giudizi d'artisti e pubblicisti celebri... e sarà un bel conforto. Conforto che avranno in buon numero, perchè il Comitato ha a disposizione ben 3 medaglie d'oro, 10 vermeil, 20 d'argento, oltre a 13 ingrandimenti fotografici.

Del resto la partecipazione al concorso è gratuita, tutti i bimbi hanno una fotografia gratis e riceveranno il cestino di dolci in dono, tutte cose che indurranno anche le mamme più restie a dare al loro bimbo la gioia di aver partecipato alla gara.

Il concorso ha uno scopo benefico, perchè l'utile netto andrà a favore del fondo soci bisognosi dell'Associazione combattenti: chi vorrà negare le 5 lire d'ingresso — 10 lire nei posti numerati — per assistere a così suggestivo spettacolo e dare il proprio obolo per i valorosi combattenti in bisogno.

Un trattenimento pro Milizia Balilla. Alle 18 di oggi, nel teatrino della scuola di via G. Parini (gentilmente concesso) avrà luogo un trattenimento a favore della «Milizia Balilla», con un programma di recitazione e danza sostenuto dai Balilla della Centuria di Barcola. Intervengono i Balilla e sono gentilmente invitati gli ufficiali della Milizia Balilla, una rapresentanza delle «Piccole Italiane» e gli amici, grandi e piccini, della fiorente istituzione giovanile.

La gita al Canale di Leme. Oggi scade il termine per le iscrizioni all'interessante gita al Canale di Leme che, promossa dalla Società di pesca e piscicultura marina, avrà luogo — tempo permettendo — domani, partendo con il piroscafo «Istria» dal molo della Pescheria alle 13. Essendo limitato il numero dei partecipanti solo a 150 persone, coloro che hanno prenotato i biglietti, sono pregati di volerli ritirare in giornata presso la ditta G. Caprin, via Cassa di Risparmio N. 9, dovendo diversamente cederli ad altri richiedenti.

Movimento sindacale

Un'importante assemblea dell'Associazione Agenti e Rappresentanti di Commercio

Mercoledì 7 corr. nella sede sociale di viale Regina Elena n. 7, si è tenuta una seduta straordinaria del Consiglio direttivo dell'Associazione agenti e rappresentanti di commercio.

Scopo principale della seduta era il passaggio dei poteri dal Consiglio direttivo alla reggenza dell'Associazione nominata dalla Federazione Provinciale Fascista del Commercio, allo scopo di «uniformare l'Associazione stessa alle disposizioni della nuova legge sindacale e alle norme per l'inquadramento emanate dalle superiori gerarchie». La reggenza è composta dei signori Gianni Ruzzier, Ermanno Lenussi e Piero Andreini.

Il presidente dell'Associazione prese occasione per ringraziare i membri del Consiglio direttivo per la zelante opera prestata che riceve il massimo conforto dai risultati ottenuti in brevissimo tempo e che si possono riassumere brevemente così:

Un'Associazione di oltre 150 aderenti con sezioni a Pola e Gorizia, inquadrata fin dalle sue origini nell'organizzazione sindacale, confortata dal consenso e dall'appoggio delle Camere di commercio della regione e delle principali del Regno e italiane all'estero, in istretto contatto con le associazioni consorelle, che fanno capo alla Federazione Nazionale in Roma.

Nel campo professionale l'Associazione prese attivissima parte all'azione svolta dall'intera classe per sollecitare la promulgazione del nuovo Codice di Commercio e per l'accoglimento in esso dei giustificati desiderata relativi al riconoscimento giuridico delle funzioni esercitate e ai capisaldi dei rapporti fra rappresentanti e rappresentate. In questo campo l'Associazione intervenne per la risoluzione di controversie fra mandanti e mandatari con esito, quasi sempre favorevole e, di recente, con l'intervento della valorosa consorella «Arci» di Milano, ottenne che mandanti e mandatari si assoggettassero al collegio arbitrale della stesssa «Arci» di Milano.

Nel campo della mutualità i soci trovarono costante e solerte assistenza nelle divergenze d'uso comune, dall'aggravio fiscale, alle pratiche doganali; dalle affittanze dei luoghi di affari, alle legittimazioni individuali per qualsiasi effetto. Alle consulenze già create, quella fiscale nella persona del rag. Ugo Abbondanno, quella legale nella persona dell'avv. dott. Raoul Palese, si aggiunse quella medica — accolta da unanime consenso — nella persona del dott. Aurelio Finzi, già assistente del dott. Pavia.

Nel campo sindacale l'Associazione tutelò energicamente la qualifica di commerciante e di datore di lavoro per la massima parte dei suoi soci già iscritti alla Camera di commercio, subito procedendo all'inquadramento generale, seguendo le disposizioni della legge e del regolamento sindacali.

A questo scopo diramò a tutti gl'inscritti alla Camera di commercio, soci e non soci, una breve esposizione intesa a illuminarli sui problemi di loro interesse, dopo essere intervenuta largamente nella discussione svoltasi sulla stampa cittadina. A questo riguardo va segnalato un breve lucido convincente articolo del segretario Aldo Cassuto.

Alla reggenza spetta ora il grave compito di ultimare l'inquadramento sindacale e di consegnarlo alle superiori gerarchie, le quali convocheranno poscia la classe riunita nell'organizzazione sindacale e promuoveranno il definitivo assetto di essa. La reggenza fa sicuro assegnamento sullo spirito di disciplina di tutti gli aderenti, per i quali — fino a nuove disposizioni — permangono invariati i diritti e gli obblighi sanciti dallo statuto sociale e dalle deliberazioni delle assemblee.

Nel chiudere la sua relazione, il presidente dell'Associazione fece rilevare l'importanza del momento e invitò gl'intervenuti ad auspicare le migliori sorti alle molteplici provvidenze del Governo Nazionale, intese alla maggior grandezza della Patria amatissima.

I rappresentanti della Federazione triestina al III.o Congresso nazionale dei rivenditori di generi di privativa. Il 4 luglio s'inaugurò a Roma il III.o Congresso nazionale fra rivenditori di generi di privativa. Tutte le più alte personalità del Governo e del Partito avevano inviato la loro adesione.

L'on. Edmondo Rossoni, oratore ufficiale, con un brillante discorso spiegò ai congressisti la missione del sindacalismo fascista, in confronto al regime conservatore e a quello socialista. Il regime conservatore, dice l'oratore, voleva la Patria e trascurava il lavoro; quello socialista esaltava in una forma morbosa il lavoro, denigrando la Patria; il sindacalismo fascista, invece, vi dice: Patria e lavoro! Solo così la Nazione può tranquillamente incamminarsi verso quelle che saranno le immancabili mete del domani. Il discorso dell'on. Rossoni ripetutamente interrotto, venne alla fine salutato da una entusiastica ovazione.

Poi la figlia dell'on. Armando Casalini, fece da madrina ai nuovi gagliardetti della categoria, che si inauguravano in occasione del Congresso. I congressisti poi si recarono incolonnati all'altare della Patria ove deposero una bellissima ghirlanda quale omaggio al Milite Ignoto.

Nella seconda giornata del Congresso i rappresentanti della Venezia Giulia signor Marino Liberali, segretario provinciale dei rivenditori di generi di privative, e i signori Silvio Colautti e Francesco Majowski, del Consiglio direttivo del Sindacato provinciale, presentarono alla Segreteria generale un memoriale.

In questo, i rappresentanti triestini elogiavano l'opera svolta dal segretario generale sig. Rambelli, plaudendo alla sua bella relazione morale, da lui letta nella prima giornata dei lavori. Sottoponevano però alla Segreteria generale la questione importantissima delle aste e chiedevano un'autorizzazione per la vendita dei giornali nelle rivendite della Venezia Giulia.

Il segretario generale promise ai rappresentanti di Trieste tutto il suo interessamento e dichiarò che avrebbe portato tutte le questioni ai superiori dicasteri per la discussione, onde ottenere quanto prima quei benefici di cui la categoria ha impellente necessità.

Sindacato provinciale panettieri. I soci in arretrato con il pagamento dei canoni mensili sono invitati a mettersi al corrente quanto prima, perchè in caso contrario, nei loro confronti verranno presi severi provvedimenti.

Sindacato Nazionale Tramvieri Fascisti. La fanfara si radunerà al solito posto oggi, alle 20.30.

Un ballo pro Lega a Santa Croce. Un comitato, costituitosi nella vicina Santa Croce, lavora attivamente a preparare una festa di ballo all'aperto a favore di quel Ricreatorio della Lega Nazionale. Gli organizzatori contano per quel giorno sul concorso di numerosi ospiti triestini, che vorranno scegliere S. Croce a meta della loro scampagnata domenicale. Appunto non dubitando che, dato lo scopo e le attrattive della festa, il pubblico dei gitanti sarà assai maggiore del solito, il comitato sta anche provvedendo a dare a tutti ospitalità comoda e cordiale.

Festa pro dote della scuola di Opicina. Domenica alle 20 nei locali del Ricreatorio della Lega Nazionale di Villa Opicina si svolgerà l'annunciata festa pro dote di quella civica scuola.

La sacrilega devozione di una vecchietta

Gira le chiese per derubare i devoti

Un misterioso personaggio, insinuandosi tra la folla dei fedeli che frequentava le chiesuole di Città vecchia, borseggiava i fedeli e asportava con sorprendente abilità gli oggetti di valore offerti in voto ai santi e alla Madonna. Sparivano così borsette, portamonete, gioielli, vasi artistici ecc. I furti continui, più che l'indignazione, suscitavano un senso di meraviglia nei derubati. Le scorrerie del misterioso ladro, che si rendeva sempre invisibile, finì per destare un certo allarme e della cosa fu informato il Commissariato di via Sanità. Alcuni agenti furono incaricati di sorvegliare le chiese, durante le ore della maggior frequenza, per sorprendere il malandrino. L'appostamento esercitato con prudente circospezione, condusse ad una scoperta che ha del sorprendente: i furti venivano perpetrati da una vecchia donnicciuola, il cui aspetto di poverella si prestava all'inganno dei fedeli presi di mira. Tradotta al Commissariato e identificata per Francesca Kaltbrunnen, di 65 anni, la sospetta autrice dei numerosi furti, negò le colpe attribuitele, dichiarando che frequentava le chiese per devozione. Di parere contrario invece furono due derubati, la signora Anna Ravalico, abitante in via della Cereria n. 10, a cui la Kaltbrunnen, l'anno scorso, aveva con destrezza tolta una borsetta contenente 80 lire, e un altro devoto, pure derubato dall'abile vecchia. Di fronte a queste accuse, la Kaltbrunnen fu trattenuta.

La scomparsa di un giovane di 23 anni. Domenica 4 corrente, certo Dino Moretti, di 23 anni, abitante in via della Concordia N. 21, uscì di casa verso le 15.30, senza dire ai suoi dove andava. Si ritenne che si fosse recato a passeggio con degli amici, ma quella sera i suoi genitori lo attesero invano, nè ritornò il giorno dopo, nè nei giorni che seguirono. I familiari si recarono da tutti gli amici e conoscenti del giovane per vedere se qualcuno poteva dar loro qualche informazione. Nessuno invece seppe dire loro nulla, ciò che ha aumentato l'inquietudine dei genitori Paolo e Giulia Moretti, fino alla disperazione.

Una circostanza che fa sospettare ai genitori qualche disgrazia, è il fatto che il figlio uscì di casa, dimenticandosi il portafoglio e che quindi non deve avere un soldo in tasca. Quando uscì di casa, il giovanotto indossava calzoni a quadri, giacca nera ed era senza cappello. La famiglia prega chiunque avesse una qualsiasi informazione sullo scomparso di volergliela comunicare per toglierli dall'angoscia che per essi aumenta a ogni ora.

Come fu scoperto un grosso contrabbando di tabacco

Abbiamo da Monfalcone, 8:

Sabato scorso, nel pomeriggio, è stata vista una barca a vela, proveniente dalla parte di Trieste, imboccare il fiume Sdobba. La barca, condotta da due uomini, era evidentemente carica e si spinse poi verso il fiume Brancolo fino nella località «Rondon» in quel di S. Canciano. Quivi i due conducenti la barca scaricarono venticinque casse sulla sponda destra del fiume. Poi, assicurata la barca, si allontanarono a piedi, attraverso le paludi, prendendo la via di S. Canciano.

Il tenente della guardia di Finanza, Giacomo Zucca, comandante la tenenza di Monfalcone, dispose tosto per un attivo e regolare servizio di appostamento. Tale servizio è stato disimpegnato in modo encomiabile dal maresciallo Paolo Majone, comandante la brigata di Ronchi, dal brigadiere Fausto Pasqualetti e dalle guardie Riccardo Addario e Antonio Piana. Questi bravi funzionari, abilmente diretti dal tenente Zucca, ebbero la costanza di rimanere inchiodati sul posto loro assegnato, per parecchie ore del giorno e della notte fra il tormento di miriadi di zanzare che succhiavano loro il sangue.

Finalmente la scorsa notte giunse nella località un camion che doveva servire per il trasporto delle 25 casse, le quali nella notte precedente erano state trasportate con carro e cavallo dal punto dov'erano state scaricate nella casa Rondon, nella tenuta del barone Locatelli di Cormons.

Quivi è stato intensificato il servizio di vigilanza da parte de finanzieri, perchè con le loro attive indagini erano riusciti a stabilire che le voluminose casse contenevano finissimo tabacco di contrabbando.

La prima operazione ch'ebbero cura di fare i contrabbandieri fu quella di togliere la merce dalle 25 casse e passarla in 30 sacchi e ciò per rendere più maneggevole il movimento della merce stessa.

Durante la notte poi essi caricarono accuratamente sul camion 25 sacchi di tabacco, che coprirono con una tela cerata, sulla quale poi sparsero uno stratto di circa 25 centimetri di pietrisco, per eludere ogni sospetto. Verso le 3.30 il camion si era appena messo in moto, che sbucarono dai loro nascondigli i bravi militi, i quali imposero loro il fermo.

Riscontrato che si trattava di contrabbando, i finanzieri si dettero subito alla ricerca di altra eventuale merce del genere, riuscendo a scoprire ancora altri cinque sacchi di tabacco che erano stati riportati nella barca suaccennata, perchè nel camion non vi era più posto.

Nella casa Rondon, abitata dal mezzadro Giacomo Sverzut, le guardie di finanza trovarono nascosti nella stalla, sotto il fieno, due sacchi di sigarette. Quindi il quantitativo totale di tabacco sequestrato ascende a quattordici quintali, rappresentanti un valore di circa 200.000 lire!

Oltre al tabacco furono sequestrati il camion, un carro con cavallo, la barca a vela denominata «Belgrado» e due biciclette.

Sono stati poi tratti agli arresti e deferiti all'autorità giudiziaria Angelo Pellegrin fu Giovanni, guardia giurata, alle dipendenze del barone Locatelli; Giacomo Lorenzut fu Giuseppe, proprietario del carro e cavallo; Biagio Dovier di Francesco, proprietario della barca; Guerrino Bertogna fu Angelo, tutti da San Canciano; Carlo Widmar di Ignazio, proprietario del camion, e Giovanni Mrach fu Giovanni, ambidue da Trieste, il primo abitante in via dell'Istria 66, il secondo in via della Loggia 11.

Un audace furto a Grado. Il nostro corrispondente gradese ci comunica la notizia di una audace impresa ladresca, compiuta di pieno giorno, contro la filiale della Banca della Venezia Giulia, la quale ha i suoi uffici nella casa N. 5 del viale Vittorio Emanuele III. La scoperta del furto, che fu perpetrato in una via frequentatissima della cittadina, ha destato viva impressione e la temerarietà dei malandrini è stata oggetto di molti commenti. I ladri, provvisti di chiavi false, aprirono la porta d'ingresso agli uffici della Banca, nel pomeriggio tra le 13.30 e le 13.45. In quel breve intervallo di tempo, che la filiale è chiusa, essi riuscirono a forzare le invetriate delle mostre ed appropriarsi delle valute estere che vi erano esposte. Il bottino, secondo una revisione fatta dal ragioniere Rodolfo Wagner, direttore di quella filiale, ammonta a 10.000 lire.

Per gli accertamenti di legge si recarono sul luogo il brigadiere dei carabinieri Gambetta e il commissario di P. S. in missione a Grado, cav. Palmisani. Accanto agli uffici della Banca vi è un ristorante che, durante l'ora in cui i ladri commettevano il furto, era affollato di clienti. Anche sulla strada il passeggio era molto animato. Ma tutto questo non valse ad impedire agli audaci di agire senza essere osservati.

Sono state avviate indagini.

Un commercio che fioriva. Due giovanotti avevano trovato da qualche mese la maniera di sbarcare il lunario, costituendo un'impresa per la vendita di casse da imballaggio. L'azienda filava benissimo e prosperava, giacchè la merce era fornita gratis da un magazzino sito al pianoterra del mercato del pesce. Il proprietario del magazzino, signor Ruggero Naccari, non s'accorse dei progressivi ammanchi di casse confezionate per la spedizione del pesce, che da qualche giorno. Proceduto a un inventario, egli accertò che gli erano sparite misteriosamente numerosissime casse, per un valore di 10.000 lire. Prima di denunciare il furto, il danneggiato volle fare indagini per proprio conto, dalle quali gli risultò il sospetto che a derubarlo fossero stati due falegnami che furono alle sue dipendenze, certi Ernesto Bellini, di 25 anni, abitante in via dello Sterpeto N. 6, e Giovanni Pilepich, di 17 anni, abitante in via dell'Istituto N. 25. Fattasi la convinzione di aver identificati i colpevoli, il signor Naccari si recò l'altro giorno al Commissariato di via Sanità a denunciarli. Proceduto al loro arresto, i due si dichiararono innocenti, ma a loro carico emersero circostanze di fronte alle quali, tanto il Pilepich che il suo compagno si trovarono seriamente imbarazzati. Fu accertato ch'essi avevano venduto quattro quintali di casse a certa Fanny Pegan, abitante in via Risorta N. 10, presso cui la refurtiva venne sequestrata. La Pegan, che seppe dimostrare la buona fede nell'acquisto, non fu denunciata.

Un bracciante, modello di correttezza... Giorni addietro, certo Mario Bassan, abitante in via Crosada N. 9, si fece spedire una forte partita di cartoline illustrate, ch'egli poi intendeva rivendere per proprio conto. Quando gli giunse l'avviso che i pacchi erano alla Stazione, incaricò del loro ritiro un bracciante, certo Magnatti. Il Magnatti ritirò le cartoline e le portò al Bassan, ma non senza prima essersene trattenute circa 3000. Il Bassan, fatto il controllo, s'accorse dell'ammanco e, poichè il bracciante non s'era fatto più vedere, sospettò ch'egli gliele avesse rubate. In questo senso fece denuncia al Commissariato di via Sanità. Non si riuscì subito ad arrestare il bracciante, che aveva dato un nome falso, ma, durante le ricerche, gli agenti incaricati della faccenda, vennero a sapere che un venditore ambulante, ex combattente e mutilato, aveva consegnato ai carabinieri una partita di 3000 cartoline illustrate, ch'egli aveva avuto da uno sconosciuto, affinchè le vendesse. Il mutilato, saputo che si trattava di refurtiva, aveva deciso di consegnare le cartoline ai carabinieri. Mediante il mutilato si riuscì a rintracciare il pseudo Magnatti, che fu identificato per tale Angelo Mosè, di 55 anni, abitante in via Crosada N .12. Tratto in arresto, fu tradotto alle carceri del Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria.

La seconda giornata del processo contro il ten. col. conte Pettorelli-Lalatta

(TRIBUNALE MILITARE)

L'udienza di ieri, nel processo per diffamazione contro il ten. col. conte Pettorelli-Lalatta, fu dedicata alle interrogazioni e contestazioni rivolte al querelato dal banco del P. M. e da quello della Parte Civile rappresentata dall'avv. Zennaro.

Alle 15.15 la Corte è entrata nell'aula e alla ripresa del dibattimento il presidente ten. gen. Renato Piola Caselli, ha invitato il P. M. dott. Meranghini, a rivolgere al querelato — che frattanto si era seduto di fronte al tavolo del consesso militare giudicante — eventuali domande di chiarimento.

Le contestazioni del P. M.

Il P. M. ha invitato il segretario dott. Blasco a dar lettura delle lettere legalmente bollate presentate dall'avv. Zennaro, che si riferiscono al licenziamento del Popazzi: una con la data del 15 febbraio 1925, l'altra del 29 dello stesso mese e anno.

P. M. al querelato: Ella riconosce queste lettere come sue?

Querelato: Perfettamente.

E spiega che con la prima ingiungeva all'amministratore Popazzi di non riscuotere ulteriormente denaro, e di tenersi a disposizione della Società Editrice, e con la seconda lo esonerava anche dal tenersi a disposizione.

P. M.: Ma con la prima lettera il Popazzi si intendeva licenziato già?

Acc.: S'intendeva un licenziamento morale. Egli era per me l'uomo che non ritengo degno di scendere sul terreno.

P. M.: Vedremo se il licenziamento è avvenuto in seguito ad atti indelicati.

A questo punto s'iniziano le contestazioni e il dibattimento entra nella fase della facoltà di prova concessa dal querelante. Il P. M. dott. Meranghini rivolge una serie di domande atte a chiarire la parte che costituisce la diffamazione, relativa al comunicato del conte Pettorelli-Lalatta in cui si allude all'avv. Martinolich.

P. M.: Prima del comunicato, una lettera dell'avv. Martinolich, accennava all'atto di costituzione della Società come a un atto inteso a carpire la buona fede degli azionisti. Che pensava allora il querelato?

Acc.: L'atto di costituzione è visibile: e sulla base di esso, legalmente, fu stabilito il concordato. In ogni modo dell'atto di costituzione di una Società è sempre responsabile il presidente di questa, ed io allora non rivestivo tale carica.

A questo punto avendo il P. M. chiesto al querelato di spiegare la minaccia di una denuncia penale, il conte Lalatta dichiara e il P. M. fa mettere a verbale la seguente risposta: «Nel mio comunicato relativo al signor avv. Martinolich, firmato Società Editrice, e del quale comunicato io poi assunsi la paternità, parlando di minaccia di una denuncia penale, alludevo al carteggio quale avvocato del signor Popazzi, mia impressione essendo stata appunto che di una denuncia penale mi minacciasse, tanto più che in quel giorno un altro comunicato dell'avv. Martinolich accennava alla stessa denuncia».

Contestazione dell'avvocato di P. C.

Il presidente ten. gen. Piola Caselli, esaurite le contestazioni del P. M., dà facoltà all'avv. Zennaro, quale rappresentante la Parte Civile, di fare le sue obbiezioni.

Avv. Zennaro: Il conte Lalatta disse di essere equidistante di fronte a tutte le fazioni. Fu iscritto alla Massoneria?

Il querelato risponde affermativamente e spiega che, entrato nel 1923, per un senso di curiosità e di studio, se ne ritrasse nei mesi appresso.

Avv. Zennaro: Dopo aver raggiunto un alto grado?

Querelato: Certo, il trentesimo, rapidamente, poichè ad ogni grado corrispondeva una richiesta e un'offerta di denaro, finchè preferii, anzichè salire, ritirarmi.

L'avv. Zennaro chiede circa i registri asportati da un armadio della redazione e su chi cadessero i sospetti; al che il querelato dice che era stata promossa un'indagine e che il sig. Bruno Gabroscek e la signora Tramarin furono denunciati, ma che essi, per insufficienza di prove, furono assolti.

Avendo la P. C. chiesto chiarimenti circa i fogli stracciati, il conte Lalatta presenta al Tribunale un registro trovato nel fondo della cassaforte e sulla base del quale afferma che la contabilità del Popazzi presenta qualche irregolarità.

Avv. Zennaro: Queste irregolarità consistono in appropriazioni indebite?

Col. Lalatta: Non ho constatato appropriazioni indebite.

P. M.: E circa i fogli stracciati?

— Sono del 1919.

P. M.: Allora il Popazzi era amministratore?

— Non lo era, ma collaborava con l'amministratore Pirani, e dopo la liquidazione dell'*Era Nuova*, lo sostituì.

P. M.: Chi aveva la cassaforte?

— Nella prima epoca il Pittoni, poi il Popazzi.

Il registro viene allegato agli atti processuali.

P. C.: Il conte Lalatta è venuto a conoscenza delle irregolarità di registrazione prima o dopo il comunicato?

Il querelato rettifica quanto aveva detto il giorno innanzi, affermando che ciò avvenne dopo il licenziamento, non dopo il comunicato.

Si entra nella fase dei dettagli, nelle singole partite di registrazione e nei singoli casi, e il dibattito si fa lungo e le contestazioni traggono in discussione animata gli avvocati della difesa Turola e Contreras. Per quanto riguarda i mobili in conto pubblicità, il querelato dichiara di non aver mai voluto dare l'autorizzazione a tale acquisto.

P. C.: Ma il procedimento di questo genere era sistema del giornale?

L'accusato accenna a casi di redattori che ottennero il saldo di credito di pubblicità mediante fornitori di biancheria, però a ciò essi erano stati autorizzati, e aggiunge che, proprietario del giornale, egli non aveva mai autorizzato il Popazzi a fare altrettanto.

L'avv. Zennaro nota che nei registri risulta anche la questione dei mobili, quindi non si tratta di irregolarità imputabile al Popazzi. Chiede se anche il querelato avesse fatto acquisti di mobili, cosa che il col. Finzi conferma, ma aggiunge che essi formano parte del patrimonio della Società.

Avv. Zennaro: Questa faccenda dei mobili rientra nel caso delle irregolarità?

Col. Lalatta: Sul caso ho fatto un appunto di carattere morale. Analogo è il caso delle tabelle.

La seduta fu levata alle 19.30.

Ecco la lista dei testimoni che verranno escussi in questo processo per diffamazione: Avv. Ettore Martinolich, Ottone Popazzi, magg. Marino, Giuseppe Galasso, Leonardo Carli, comm. Bruno Astori, comm. Arturo Castiglioni, Vitaliano Gregoris, Pier Piero Segon, Francesco Courir, dott. Ugo Volli, Marcello Balli, Lidia Gelsi, D. Schulin, Guido Presel, Ant. Pittani, Samuele Dann, Turk-Zoltan, Maria Millanovich, ten. col. Ronchei, cap. Michele Albani, ten. col. Olivotti, avv. Pieri, comm. Fr. Paoloni, Gius. Badan, Bruno Gabroschek, Luigi Crisanti, Giovanni Perissig, Umberto Toffoli, ing. Giovanni Menesini, prof. Rod. Wagnest.

L'udienza antimeridiana ha luogo alle 9.

Un uomo salvo per miracolo. L'Orient Express, che arriva alle 20.35 a Trieste, ha avuto ieri l'altro un lieve ritardo, perchè al passaggio a livello di Geggia — tra Mestre e S. Michele di Quarto — il treno investì il carretto del lattivendolo Umberto Franchini, di Favaro Veneto. Il carretto andò in frantumi, ma la prontezza e l'energia con cui il macchinista Giorgio Capasso, di Trieste Centrale, frenò la macchina, valse a salvare la vita al lattivendolo, il quale se la cavò con leggere contusioni, essendo riuscito in tempo a saltare dal carro.

Notiziario sportivo

L'inizio delle regate internazionali a vela a Venezia

Incominciano oggi, sotto i migliori auspici, le regate internazionali a vela organizzate dalla Compagnia della Vela di Venezia con il concorso del Reale Yacht Club Adriaco e dei Circoli Nautici Napoletani. Abbiamo accennato giorni or sono su queste colonne, alla laboriosa preparazione dalla quale le odierne competizioni sono state precedute, preparazione che siamo certi non mancherà di portare ottimi risultati. Le imbarcazioni iscritte al Reale Yacht Club Adriaco e che prenderanno parte alle regate sono partite ieri mattina all'alba alla volta di Venezia: «Emo Tarabochia», «Adriaco», «Giulia», «Tien-Hoa» sono nomi che certamente non smentiranno il loro glorioso passato.

Per dire dell'importanza delle regate di Venezia basterà elencare le numerose coppe messe in palio: la «Coppa del Re», detenuta dal cutter veneziano «Cremona»; quella della «Città di Venezia», vinta l'anno scorso dal famoso «Oriana» di Napoli, il quale già da giorni si trova a Venezia e certamente spera di poter conquistarsi anche quest'anno l'ambito premio. Abbiamo ancora la «Coppa Adriatico», detenuta dal «Mebi» e altre numerose, fra le quali quella del Ministero della Marina, delle Patronesse della Compagnia della Vela del Lloyd Triestino, della Banca Commerciale Triestina ecc.

Come si vede, una settimana di interesse per gli appassionati dello «yachting», che certamente in gran numero si recheranno a Venezia per assistere alle importanti competizioni.

La Società di Navigazione Tripcovich ha voluto concedere ai soci dell'Adriaco, che si recheranno a Venezia, speciali abbuoni e precisamente dal 7 a tutto il 12 corr., verso presentazione della tessera di socio dell'Adriaco, si potrà viaggiare nella prima classe pagando solamente il prezzo di passaggio della terza. I biglietti acquistati il 12 avranno una validità di ulteriori 10 giorni. Notevoli facilitazioni ha concesso pure la Società Istria-Trieste per il periodo 12-28 luglio di modo che i soci dell'Adriaco che volessero seguire la regata di crociera lungo l'Istria e la Dalmazia, potranno viaggiare sui comodi piroscafi dell'Istria-Trieste in prima classe, pagando il 70 per cento della terza.

La Regia Marina, quale dimostrazione di pieno consenso alla propaganda marinara svolta dall'Adriaco, ha deciso di far scortare le imbarcazioni che si spingeranno fino a Zara da un battello d'alto mare.

(Note di cronaca)

Regate a vela

Nella imminenza delle regate a vela, che avranno luogo quanto prima nell'Alto Adriatico e che costituiranno una delle più importanti manifestazioni sportive della regione, va notato che una delle stabilite tappe sarà pure Parenzo, la simpatica cittadina che sorge nel mezzo della costa istriana, che avrà l'onore di ospitare innumerevoli skipper. E quest'anno tutti quelli che desiderano presenziare gli arrivi e le partenze dei bellissimi yachts concorrenti, durante il loro soggiorno a Parenzo, potranno prendere alloggio al Palace Hotel Riviera, albergo recentemente rimesso a nuovo, dove il forestiero con minima spesa può godere il massimo comfort, trascorrendo in modo meraviglioso il tempo della villeggiatura e del dolce riposo.

Laurea. La signorina Teresa Zanutti ha conseguito la laurea, a pieni voti assoluti, in medicina e chirurgia presso la R. Università di Bologna.

Varietà e Cinema

Glorio Swanson in «L'incendio nel deserto» al Teatro Excelsior. Gloria Swanson è davvero una fascinatrice. Basta l'annuncio d'una film di sua interpretazione per suggestionare la folla dei suoi ammiratori. Così ieri, alla première della sua più recente creazione «L'incendio nel deserto» accorse all'Excelsior un bellissimo pubblico, che seguì con vivo interesse le drammatiche vicende del passionale lavoro ed apprezzò oltremodo la personale e avvincente interpretazione della suggestiva artista. Col più schietto favore fu salutato il debutto della elegantissima stella eccentrica Lidia Scarpis, la quale sfoggiò magnifiche toilettes e fu assai applaudita nelle sue belle creazioni. Bene come sempre i cani ammaestrati di Theo M. Oggi prime repliche dell'attraente nuovo programma.

L'ultimo giorno de «Il mio papà» al Nazionale. Oggi al Nazionale si replica per l'ultimo giorno quel gioiello cinematografico che è «Il mio papà» nella deliziosa interpretazione di Baby Peggy. Il favore con cui il pubblico ha seguito il lavoro nelle prime rappresentazioni, fa prevedere che anche oggi avremo una folla magnifica, ansiosa di conoscere tutta la grazia che emerge dall'arte semplice, pura e seducente della miracolosa minuscola stella americana.

Per domani: «Il prezzo della vanità», dramma di alta passionalità umana in cui cozzano i sentimenti dell'amore con quelli della vita, dominati dal fascino ultrapotente della scienza.

Nella varietà hanno un successo clamoroso e incontrastato «John Brovik» con le sue attrazioni musicali e il «Duo Marino» con danze e canto di gran successo.

Le danze plastiche e luminose della bella Madia, oggi al Teatro Fenice. Il Teatro Fenice presenta oggi per la prima volta a Trieste, un numero di vera. grande attrazione: le danze plastiche e luminose della bella Madia, una fiessuosa e seducente danzatrice del teatro parigino dei Campi Elisi, la quale si produce in una sfolgorante aureola di luci in tutto il fascino della sua armoniosa bellezza. Sempre nello spettacolo di varietà, un altro brillante debutto: quello del Duo Melany.

Ed un'attraente novità anche allo schermo: «Attraverso le fiamme», divertentissime ed emozionanti prodezze di «Bambù», pompiere.

Eden. Da oggi una film meravigliosa: «Madame Roulette», che riportò ovunque il massimo successo.

Ancora «Marco Visconti» con Amleto Novelli. Dalle 15: «matinèe» per studenti, all'Italia! Un successo imponente ottenne anche ieri il celebre romanzo di Tommaso Grossi: «Marco Visconti», che per il pubblico oggi si replica dalle 17, 18.45, 20.30 e 22.15 precise.

E' imminente poi la visione della grande film napoleonica «Madame Sans Gène», il grande capolavoro con Gloria Swanson, scritto, come si sà, da Vittoriano Sardou.

Cinema Garibaldi. Ultimo giorno di repliche della film «Il processo dei diamanti» con Rod La Roque e Estelle Tailor. Principia alle 16.30. Domani «Come re Lear».

Cine Edison. Seguono con grandioso successo le proiezioni della meravigliosa film «Fiore del deserto» potente dramma d'amore interpretato da Norma Talmadge. Oggi ultimo giorno. Domani «Tutto per tutto». In preparazione «Accidenti... che ospitalità» con Buster Keaton.

Novo Cine. Il pubblico numeroso che gremì questo elegante locale a tutte le rappresentazioni de «L'Inferno» ha pienamente confermato il successo riportato da questo capolavoro Fox nei giorni precedenti. Oggi altre repliche dalle 17 in poi.

«Un Mondo perduto» con Wallace Beery al Cine Savoia. Questa cinematografia in cui Lewis Stone e Wallace Beery sono i protagonisti principali è stata quella che ha avuto il massimo successo nella stagione. Principia alle 16. Primo posto L. 1.50; Secondo posto L. 1.

L'attività della Cassa circondariale di malattia. La Direzione della Cassa circondariale di malattia comunica: Il numero medio degli assicurati presso la Cassa circondariale di malattia fu nella settimana N. 26 (dal 28 giugno al 3 corrente) di 50.744 contro 48.767 dello scorso anno, nello stesso periodo, presso la Cassa distrettuale. Si ebbe quindi un aumento di 1.977 assicurati. Il numero medio degli ammalati in sovvenzione presso la Cassa circondariale, nella stessa settimana, fu di 334, presso la Cassa circondariale di 1610. Complessivamente ammalati in sovvenzione 1944. Nello stesso periodo furono rilasciate 102 tessere nuove per 196 familiari di assicurati, con la media di 1.92 persone per assicurato. Complessivamente furono rilasciate dal 1.o gennaio 3252 tessere nuove per 7671 familiari con 2.36 persone per assicurato.

Nella Clinica chirurgica furono presenti in media 33 ammalati e eseguite 26 operazioni. Furono erogate lire 79.287.05 per sovvenzioni e precisamente per malattia lire 73.708.45; per parto lire 2.778.60; per 7 casi di morte lire 2.800.

BORSA DI TRIESTE

7-8 luglio 1926

	Chiusure prec.	Chiusure odierne		Chiusure prec.	Chiusure odierne
Rend. 5½%	67.26	67.—	Lussino	370	388
Cons. 5%	88.85	89.05	Martin.	193	203
Obbl. Ven	67.45	66.90	Medit.	357	358
B. Tes. set	95.20	95.20	Merid.	711	708
B. Tes. nov	95.—	95.—	Oceania	116	121
Bankitalia	2320	2335	Premuda	475	480
Comit	1315	1318	Tram	155	155
B. C. T.	624	624	Tripcovich	268	260
Credito	866	866	Ampelea	378	378
B. N. Cred	524	524	Cant. nav.	138½	143
B. Roma	118½	118½	Cem. Dal.	900	900
Cred. Pop	300	300	Isonzo	146	146
Zivno	295	312	Spalato	376	376
Generali	4825	4390	Kerka	290	290
Ass. It	1305	1355	Sicmat	215	210
Infortuni	2665	2695	S. T. El.-G	96½	95½
Riun. A	2340	2530	Gas Roma	838	839
Riun. B	2315	2500	Ilva	219	220
Sigorta	360	370	Jutificio	480	480
Adria	215	223	Off. nav.	88	90
Cosulich	237	240	Pastificio	270	270
Nav. Dal	195	200	Pilatura	435	435
Gerol.	542	555	St. Tecnico	485	485
Libera T.	439	443	Terni	459	475
Istria-Tr.	290	301	St. Dalmine	135	135
Lloyd T.	976	976			

Il mercato sta attraversando momenti di grande vivacità. Gli operatori sotto l'impressione del repentino rialzo della sterlina, si sono orientati decisamente verso i titoli. Più specialmente attivi il comparto delle Sicurtà e delle Navigazioni.

Il dopoborsa trova ancor maggiore effervescenza è facile rialzo nei prezzi.

Nei Fondi di Stato il Consolidato oggi alla nostra Borsa è migliore, ma sulla piazza di Milano segna ancor più forti vantaggi.

I cambi registrano un nuovo forte rialzo nella sterlina e nel dollaro. Più ferme conseguentemente le altre valute.

CAMBI: Amsterdam da 1170 a 1220; Belgio da 75 a 76; Francia da 78.50 a 79; Londra da 147.50 a 148.50; Norvegia da 670 a 770; Nuova York da 30.20 a 30.50; Spagna da 465 a 490; Svizzera da 585 a 595; Albania da 580 a 590; Atene da 35 a 37; Berlino da 730 a 740; Bucarest da 14 a 15; Praga da 89.50 a 91; Ungheria da 0.0420 a 0.0435; Vienna da 425 a 440; Zagabria da 53.75 a 54.50.

VALUTE: lire sterline b. n. da 147 a 148; dollari da 30 a 30.40; scellini da 415 a 440; dinari da 53.25 a 54.25; pezzi da 20 franchi da 112 a 115.

Cambio ufficiale dell'oro del 7-7-26: L. 554.62.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Luglio 1926	—	—	—	—	—	—	—
Settembre 1926	—	—	—	—	—	1340	1300
Dicembre 1926	1300	1325	1294	1320	1297	1332	1295
Marzo 1927	1290	1320	1292	1320	1295	1325	1293
Maggio 1927	1281	1303	1278	1302	1284	1304	1281

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

8 luglio ore 12.45

Consegne	Zucchero cristallino grana fina Denaro	Lettera	Corsi di liquid.
ottobre-dicembre	231	—	233
novembre-marzo	236	233	237

Tendenza irregolare.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 66.50; 3.50 percento netto (1902) 60; 3 percento lordo 41.325; 5 percento netto 89.70; Obbligazioni Venezie 67.25.

CAMBI: Francia 78.37; Svizzera 587.33; Londra 147.392; Olanda 1215; Spagna 487; Belgio 75.50; Berlino 725.10; Vienna 429; Praga 89.75; Romenia 13.85; Argentina oro 27.77; Argentina carta 12.22; New York 30.306; Canadà 30.41; Oro 586.31; Belgrado 53.25; Budapest 0.0427; Albania 585; Norvegia 663; Russoa 150.35.

Borsa di Milano. Mercato molto animato e oscillante. Parecchi valori segnano plus-valenze notevoli specialmente in chiusura e dopo borsa, ma tutta la quota appare sostenutissima e in ottima tendenza. Nel mercato dei cambi: di poco variati Parigi e Bruxelles; notevolmente più tese le divise pregiate.

Rendita 66.50; Consolidato 90.05; Banca d'Italia 2350; Commerciale It. 1319; Credito It. 866; Banco Roma 117; Credito Marittimo 502; Mediterranee 358; Meridionali 707; Rubattino 597; Libera Triestina 442; Cosulich 239; Snia 286; Terni 462; Miani e Silvestri 131; Breda 227; Montecatini 221; Metallurgica It. 137; Reggiane 56; Fiat 543; Isotta 184; Ilva 218; Elba 46; Linificio 590; Lanificio Rossi 3970; Lanificio Targetti 327; Cotonificio Cantoni 3250; Cotonificio Veneziano 306; Cotonificio Meridionale 97; Cotonificio Turati 773; Tessuti De Angeli 1227; Chatillon 198; Rossari Varzi 1105; Tosi 366; Bernasconi 160; Pirelli 965; Industrie Zuccheri 530; Raffineria Lig. Lomb. 525; Distillerie It. 232; Riseria It. 150; Eridania 662; Gulinelli 137; Edison 615; Adriatica di Elettricità 179; Elettrica Bresciana 219; Marconi 180; Vizzola 1040; Conti 403; Negri 220; Lig. Tosc. di Elettricità 270; Esercizi Elettrici 99; Esportaz. Italo Am. 794; Costruzioni Veneta 190; Beni Stabili 702; Grandi Alberghi 157; Fondi Rustici 255; Cementi Spalato 377; Cascami Seta 1075; Banca Naz. di Cred. 523; Cons. Mobil. Finanz. 680.

CAMBI: Francia 78.30; Svizzera 586.50; Londra 147.20; New York 30.40; Berlino 725; Vienna 429; Bucarest 13.85; Belgio 75.25; Spagna 487; Praga 89.75; Budapest 0.042.

Borsa di Genova. Tutto il mercato è in decisa ripresa. Le Eridania sorpassano il 670, per ripiegare alquanto in chiusura. Fermi gli Zuccheri. Il reparto che specialmente nel dopoborsa occupa la speculazione, è quello dei titoli di navigazione, fermissimi. Migliori nel dopo borsa le Banca d'Italia, i Beni stabili, le Raffinerie e le Bonifiche.

Rendita 66.40; Consolidato 89.90; Banca d'Italia 2345; Commerciale It. 1319; Credito It. 865; Banco Roma 117; Credito Marittimo 501; Meridionali 710; Mediterranee 364; Libera Triestina 449; Cosulich 246; Ilva 223; Montecatini 222; Terni 466; Cementi Spalato 376; Banca Naz. di Cred. 525.

Borsa di Roma. Il mercato comincia a risentire l'inasprimento dei cambi. Notate compere per parte di buoni portafogli di titoli immobiliari e di titoli il cui rendimento è influenzato dai cambi, come Amiata e Navigazione. Cambi: debole il Parigi, tese le valute pregiate.

Rendita 66.60; Consolidato 89.50; Obbligazioni Venezie 67.50; Banca d'Italia 2348; Commerciale It. 1317; Credito It. 863; Banco Roma 118; Credito Marittimo 503; Meridionali 715; Cosulich 239; Libera Triestina 442; Terni 460; Ilva 219.50; Montecatini 220; Gas 845; Pilatura Riso 495; Cementi Spalato 378; Isonzo 156; Fondiaria 1295; Banca Naz. di Cred. 523.

Borsa di Torino. La notizia ufficiale apparsa stamane delle condizioni del prestito americano alla Fiat, non ha servito a cambiare il tono al mercato, pur dimostrando l'odierna riunione una fermezza maggiore.

Rendita 66.70; Consolidato 89.55; Banca d'Italia 2348; Commerciale It. 1320; Credito It. 865; Banco Roma 119; Meridionali 712; Mediterranee 356; Cosulich 236.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni dell'8 corr.: corso medio 67.25; Trieste 66.90; Milano 67.15; Roma 67.50.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 8 luglio: Italia 17.10; Francia 13.3875; Inghilterra 25.12 3/8; New-York 5.16 7/16; Belgio 12.85; Olanda 207.425; Germania 1.22975; Austria 72.95; Svezia 138.355; Norvegia 113.50; Danimarca 137; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3125; Ungheria 72.325; Serbia 9.125.

Borsa di Parigi. Chiusura, 8 luglio: Londra 190.80; New York 39.01; Belgio 94.30; Spagna 611; Italia 128.65; Svizzera 751; Danimarca 1021; Olanda 1565; Svezia 1037; Praga 114.50; Romenia 18.10.

SPETTACOLI D'OGGI

Excelsior. Dalle 17: Spettacoli di cinema-varietà con la superfilm «L'incendio del deserto» con Gloria Swanson.

Nazionale. Dalle 17: Spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Il mio papà» con Baby Peggy.

Fenice. Dalle 17: Spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Attraverso le fiamme» con Richard Talmadge.

Eden. Dalle 17: Spettacoli di cinema con la film «Madame Roulette».

Gran Cine Italia (via Dante). Dalle ore 17: «Marco Visconti», con Amleto Novelli.

Cine Edison. Dalle 16.30: «Fiore del deserto» con Norma Talmadge.

Novo Cine: Dalle 17: «L'Inferno».

Cinema Garibaldi. Dalle 16.30: «Il processo dei diamanti» con Estelle Taylor.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 16: «Jazz Band» con Gloria Swanson.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.

Cine Centrale (via Carducci 52). Dalle 16 in poi: «I segreti della notte» con Madge Bellamy.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16.30: «La schiava» con Leda Gys.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15.30 in «Terra promessa» con Raquel Meller.

Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Dalle 15: «Americanate» con Bambù; e «Fatty balia asciutta» comica.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Sino a nuova disposizione aperta soltanto il giovedì dalle 18 alle 20.

Società Ginastica. Causa l'incostanza del tempo la gita al Monte Re rimane sospesa. Gli iscritti possono ritirare la quota versata. Oggi alle 21 sono convocati in palestra gli attrezzisti per comunicazioni in merito ai prossimi campionati sezionali di ginnastica artistica. Oggi alle 19 riunione in palestra di tutti i boys e alle 20.30 è convocata la prima squadra e gli altri calcisti. Domani, sabato, alle 20.30 apertura del giardino per i soci, loro familiari, con concerto della banda del Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 11 corr. salita del Monte Rodiza. Programma in sede.

Società Teosofica Italiana. Le conferenze settimanali sono sospese. Da giovedì 15 corr. alle 19, cominciano le riunioni estive sopra Gretta.

Sindacato Corale Fascista. Le socie e i soci sono invitati all'inaugurazione della nuova sede in via S. Francesco d'Assisi N. 2, I, la sera di sabato alle 20.30.

Società Corale G. Verdi Soci e soce sono invitati oggi alle 20 alla lezione. Sono aperte le iscrizioni per i nuovi soci nella Sezione corale.

S. U. C. A. I. Oggi si chiudono le iscrizioni per la gita sul Monte Kuccel (m 1230). Quota di partecipazione lire 15. Partenza domani alle 18.35 dalla Stazione di Campomarzio. Per la gita in Valbruna, informazioni in sede.

Royal-Union. Sabato resta sospesa la lezione nella scuola d'equitazione e domenica gita sociale a Duttogliano.

C. S. Ponziana. Non essendo stato raggiunto il numero sufficente di iscritti, la gita per Pordenone viene sospesa.

G. E. A. P. Domenica gita al monte Erl. Partenza alle 5.30 da S. Anna fino Cozina. Ritorno per Divaccia col treno. Arrivo in città verso ne la segreteria dell'Università Popolare rimale 22.

C. S. Veniero. I venierini presenti a Trieste sono comandati all'adunata che avrà luogo sabato alle 19.30 in sede dell'A. M. F. Domenica si intraprenderà una gita a Redipuglia.

Gduppo Sportivo de Porto. Oggi alle 18 la prima squadra calcio e le riserve sul campo C. S. Ponziana di S. Andrea. La Sezione boxe in palestra via B. Manna. Sabato i boys alle 20 in sede. Domenica i ciclisti alle 4 presso gli ex Portici di Chiozza per la gita alla volta di Udine.

Circolo Sportivo Tergeste. I calcisti sono convocati questa sera alle 20.30 nel ritrovo sociale Bar «Audace». Si accettano nuove iscrizioni per le Sezioni podismo, calcio ed escursionismo al «Bar Audace» nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20 alle 21.30.

C. S. «Pro S. Giusto». Oggi alle 20.30 i calcisti in sede. La Sezione ciclistica organizza per il 18 luglio una gita a Fiume.

Circolo Studentesco Italiano. Il Consiglio direttivo si raduna oggi alle 18 in sede.

Ponzianini Erranti F. C. Sabato adunanza dei soci.

S. E. Aquila. Oggi alle 20 seduta ordinaria dei soci. Alle 22 allenamento della squadra maschile e femminile di tiro alla fune. Domani solito trattenimento di danza.

Sport Club Stella. Questa mattina alle 9, la squadra boys in campo dell'Unione, per il solito allenamento. Questa sera alle 20, la prima squadra calcio. Domani in sede le sezioni di calcio (I e II e squadra boys), boxe, escursionisti e Hazena.

Club Celibato. Questa sera alle 21.30 i soci in sede.

C. C. Liberi-Forti. Questa sera alle 20.30 seduta della Direzione.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera dell'8 per il 9 luglio

Turno generale: marinai: 441; giov. cop. in I: 108; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 203; fuochisti: 637; carbonai: 343; mozzi macchina: 2.

Turno Lloyd: giovani cop. in I: 227; marinai: 546; giov. cop. in II: 229; mozzi cop.: 167; fuochisti: 867; carbonai: 523; mozzi macchina: 228.

Turno Cosulich: marinai: 166; marinai sud: 93; carbonai sud: 79; mozzi coperta sud: 30; fuochisti: 638; carbonai sud: 139; fuochisti sud: 148; gio. macchina sud: 23; giov. macchina: 49, giov. coperta: 124; giov. coperta sud: 72; mozzi coperta: 91; fuochisti nafta: 121; fuochisti nafta sud: 40; carbonai: 92; II camerieri: 4; III camerieri: 344; giov. camera: 150; mozzi camera: 107; II cuochi classe: 2; giov. cucina: 119.

Totale inscritti all'8: 1667; imbarcati e cancellati: 14; totale inscritti al 9: 1653.

CORRISPONDENZA APERTA

Messina. La scuola tecnica non esiste più; la scuola complementare l'ha in certo modo sostituita. I titoli di studio conseguiti nelle scuole complementari non hanno efficenza scolastica nel senso che non è possibile con essi ottenere l'iscrizione ad altro istituto medio; essi servono invece per gli impieghi e sono da considerarsi equipollenti a quelli che si conseguivano a suo tempo nelle scuole medie. — *Un'abbonata.* Da Trieste a Ventimiglia via Venezia - Milano - Genova, si pagano lire 112 in terza e 189 in seconda classe. — *Silvio.* Gli aspiranti all'arma di cavalleria saranno scelti sulla base di una visita medica destinata a giudicare in modo comparativo l'attitudine a servire nell'arma stessa. La Commissione sarà composta di due ufficiali superiori di cavalleria e di un ufficiale superiore medico. — *Litiganti.* Occorre un volume non dieci o venti righe di giornale per indicare dove è possibile emigrare ed a quali condizioni.

Il povero povero. Comprendiamo perfettamente le vostre premure; anche il Governo lo sa e cerca di provvedere; le esigenze di lavoro e di pratiche con Vienna, che hanno impedito una rapida soluzione, sono ormai superate, per cui c'è da ritenere che non ci sia da attendere molto.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

RAGAZZA civile, onesta, sa cucinare, offresi a piccolissima famiglia. Offerte «40521 A» Unione Pubblicità. Trieste. 40521 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. RAGAZZA adulta, capace tutti lavori, cucinare, cercasi. Presentarsi Schaurek, Via Lazzaretto vecchio 15, I. 83833 B

A. CAFFETTIERE, pasticcere, sottocuoco, lavapiatti uomini, aiuto facchino, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 40547 B

A. CERCANSI cuoche, cameriere Hotel, domestiche, prestaservizi, due lavapiatti uomini, altro personale. Via Machiavelli 24 pt. 83891 A

CAMERIERA giovane, capace, sappia cucire e rammendare, cerca distinta famiglia, assegnando buona retribuzione. Presentarsi esibendo ottime referenze, raccomandazioni. Via Tigor 19, ore 11-12. 83784 B

CAMERIERA o domestica 300 mensile, cercasi, ore 9. Indirizzo Piccolo. 40566 B

CUOCA cercasi per Roma, presentarsi Via Lazzaretto Vecchio 35, I, scala 2.a. 83886 B

DOMESTICA cercasi, Piazza Garibaldi N. 6, Pasticceria. 83924 B

DOMESTICA giovane, cercasi prontamente. Gatteri 9, II, porta 13. 83887 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Barcola Riviera 162, scaletta. 83855 B

DOMESTICA senza cucinare cercasi. Schleimer, Via Palestrina 5, magazzino, dalle 11-12. 40520 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati cercasi. Via Commerciale 26, porta 8. 40557 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. S. Lazzaro 3, IV. 4037 B

DONNA per lavori cucina cercasi. Viale Regina Elena 1. 40493 B

LAVANDAIA cercasi e cameriera con attestati Ristorante Montebello. 40561 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi prontamente. Via Trento 12, III p., destra. 83823 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Corso V. E. III 45, III. sinistra. 40504 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica stanze, stirare, cucire, cercasi. Torre bianca 25, porta 10. 40530 B

PRESTASERVIZI tutta giornata, pratica tutti lavori, documenti, cercasi. Rossetti 25, secondo, 9. 83869 B

RAGAZZA cercasi per trattoria quale cantiniera. Indirizzo Piccolo. 40509 B

RAGAZZA brava, sana, cerca piccola famiglia. Lorcet, Manna 20, V. 40517 B

RAGAZZA per cucina cercasi. Indirizzo Piccolo. 40553 B

RAGAZZA per lavoro di trattoria cercasi. Gatti 18. 83871 B

RAGAZZETTA cercasi, piccola famiglia. Roiano, Via delle Ginestre 15, interno 15, Pasta. 40563 B

Comande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. OTTIMO personale per privati, Hotel, Bar, Pensioni, Trattoria, offronsi. Via Machiavelli 24, pt. 83891 C

AMMINISTRATIVO. Ventottenne triestino, espertissimo, forte lavoratore, occuperebbe posto magazziniere, cassiere, fattore o altro qualsiasi anche fuori Trieste. Offerte «83861 C» Unione Pubblicità. Trieste. 83861 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, lunga pratica estero, buone cognizioni commerciali, offresi. Offerte «14249 C» Unione Pubblicità, Trieste. 14249 C

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, con buoni attestati, ottime referenze, offresi. Offerte «83830 C» Unione Pubblicità. Trieste. 83830 C

DIRETTORE albergo, con ottime referenze offresi. Offerte «83936 C» Unione Pubblicità. Trieste. 83936 C

DROGHIERE gerente negozio, capace, cerca migliorare posizione. Eventualmente per provincia. Offerte «40378 C» Unione Pubblicità Trieste. 40378 C

GIOVANE offresi allievo cuoco, cameriere od altra occupazione, possibilmente vitto, alloggio e piccolo stipendio mensile. Scrivere «83843 C» Unione Pubblicità, Trieste. 83843 C

GIOVANETTO diciottenne, buoni attestati, licenza ginnasiale, offresi qualsiasi impiego, anche con cauzione. Indirizzo Piccolo. 40207 C

LEGNAMI. Impiegato magazziniere, giovane praticissimo tuti lavori ramo, disposto recarsi altrove, offresi. Ottime referenze. Scrivere sub «83866 C» Unione Pubblicità, Trieste. 83866 C

OPERAIO falegname in mobilio e quadratura, conosce perfettamente macchine lavorazione legname, occuperebbesi subito, perchè privo conoscenze a Trieste, anche a miti pretese. Indirizzo Aretino Arturo, Chiozza 9, II piano, destra. 40504 C

PALOMBARO praticissimo, ottimi attestati, offresi. Hotel Venezia. 8502 C

PENSIONATO statale, ancora giovane, dispone 15-20.0000 cauzione, cerca posto fiducia, anche riscuotitore. Offerte «40482 C» Unione Pubblicità, Trieste. 40482 C

PENSIONATO ufficiale giudiziario cerca posto di fiducia quale impiegato presso banca, ditta o azienda. Offerte «40470 C» Unione Pubblicità, Trieste. 40470 C

SIGNORA offresi stirare, cucire, pulire stanze. Commerciale, cartoleria di faccia N. 40. 40514 C

SIGNORA 36-enne, seria, indipendente, brava massaia, cerca posto presso distinto signore solo o con figlio per Trieste e fuori. R. Manna 26, I. destra. 40518 C

SIGNORA quarantenne, distinta, offresi dama compagnia, presso signora vecchia o giovane, anche sofferente, escluso forme epidemiche. Offerte «40479 C» Unione Pubblicità, Trieste. 40479 C

SIGNORINA cerca posto per banco caffè, oppure cameriera per trattoria. Offerte «40471 C» Unione Pubblicità. Trieste. 40471 C

SIGNORINA offresi pianista o cassiera cinematografo, anche fuori Trieste. Offerte «83837 C» Unione Pubblicità. Trieste. 83837 C

SIGNORINA dattilografa cerca posto qualsiasi ufficio. Via Roma 30, III. Giurco. 40519 C

SVIZZERA tedesca, ventitreenne, buona famiglia, seria, italiano, francese, cerca posto per agosto presso piccola famiglia e donna di compagnia. Gentili offerte «83828 C» Unione Pubblicità. Trieste. 83828 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

FALEGNAME specialista lucidatura pianoforti, mobili artistici, comuni, offresi domicilio. Scalinata 3, Zoffi. 40485 CC

MODISTA primaria eseguisce splendidi modelli da L. 10. Rimodernature, rimodernazioni. Corso 45, secondo. 40548 CC

SCALPELLINO, lastricatore, eseguisce qualsiasi lavoro; riparazioni di marciapiedi a prezzi di giornata. Telefono 4162. 40011 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. A. CAMERE due, vuote, comodo cucina, altre matrimoniali, diverse per scapoli, tutti prezzi, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 83891 D

A. A. A. CASSIERA primaria forza, pratica National-Cassa, ottime referenze ed attestati, italiano-tedesco, cerca importante ditta. Offerte con età e pretese sub «40498 D» Unione Pubblicità. Trieste. 40498 D

A. CERCANSI per Hotel caffettiere-pasticciere, aiuto facchino, due uomini lavapiatti. Via Machiavelli 24, pt. 83891 D

A. UOMINI, donne, piccola cauzione, cerca calzaturificio. Offerte «83822 D» Unione Pubblicità, Trieste. 83822 D

APPRENDISTA elettricista, intelligente, cerca prontamente Carlo Padoani, Corso Garibaldi 4. 40497 D

APPRENDISTA per garage cercasi. Via S. Anastasio 3. 40564 D

GARZONA cerca sartoria da signora. Zaccaria 3, I. 40567 D

GARZONA stiratrice cercasi. Piazza Giambattista Vico N. 6. 40600 D

GARZONE sartoria uomo cercansi. Ginnastica 43. 83831 D

GIOVANE veloce dattilografa cercasi prontamente. Offerte con pretese «40506 D» Unione Pubblicità. Trieste. 40506 D

MEZZO lavorante a cottimo cerca calzoleria Via Risorta N. 12. 83850 D

PERSONALE vendita Alaska cercasi. Presentarsi Teatro Eden 15.30-16. 40532 D

PRATICANTE scrittoio, dattilografa lingua tedesca cercasi. Offerte «83852 D» Unione Pubblicità. Trieste. 83852 D

RAGAZZETTA principiante cercasi per negozio guanti. Piazza Cavana N. 3. 8499 D

PRATICANTE per ufficio, ramo legnami, cercasi prontamente. Offerte indicando studi percorsi sub «40140 D» Unione Pubblicità Trieste. 40140 D

RAGAZZETTA per pasticceria 16-17 anni, conosca sloveno, cercasi. S. M. Madd sup. 14, Panetteria Perman. 40522 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Donadoni 6A. 40464 D

RAGAZZO pratico per drogheria cercasi. Piazza S. Giovanni 6. 40987 D

RAGAZZO diciottenne per lavori cantina cercasi. Ristorante Città di Parenzo, Corso Vitt. E. III N. 21. 83872 D

RAGAZZO per magazzino cercasi. Stacuzzi, Via Piccolomini 9. 40531 D

SARTA biancheria cercasi prontamente. Riva Grumula 22. 83868 D

SARTA bianco cerca garzona. Antonio Caccia 6, porta 11. 40560 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, traduttrice dall'italiano, cercasi. Indicare referenze. Offerte «16050 D» Unione Pubblicità, Trieste. 16050 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, conoscenza italiano, tedesco, pratica commerciale, cerca primaria ditta, pronta entrata. Offerte «83845 D» Unione Pubblicità, Trieste. 83845 D

VENDITRICE abile, conosca lingua tedesca cercasi per negozio calze, biancheria uomo. Presentarsi Sebastiano 2, negozio, dalle 13-15, 19-20. 40502 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. CAMERA ingresso scale, altra matrimoniale, cucina, abbisogna banchiere. Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 40569 E

AMMOBILIATA, ingresso scale, eventualmente con vitto, cerca stabile straniero. Offerte sub «83956 E» Unione Pubblicità Trieste. 83956 E

AMMOBILIATA, ingresso indipendente, paraggi Stazione centrale, cerca negoziante. Offerte sub «83860 E» Unione Pubblicità Trieste. 83860 E

CAMERA ingresso libero, con vitto, cerca giovane, per 10 giorni, Indicare prezzo. Scrivere sub «40455 E» Unione Pubblicità Trieste. 40455 E

CAMERA matrimoniale, ammobiliata, elegante, possibilmente con salotto e comodo cucina, cerca capitano marittimo con bambina 7 anni, traslocatosi Trieste. Offerte «83858 E» Unione Pubblicità Trieste. 83858 E

CAMERETTA decente e vitto cerca impiegato per il 27. Offerte «40566 E» Unione Pubblicità Trieste. 40566 E

STANZE due attigue, possibilmente ingresso libero, con comodo bagno, cura vestiario, cercansi. Offerte «40472 E» Unione Pubblicità Trieste. 40472 E

STANZA ingresso scale, accesso bagno, cercasi Offerte sub «40475 E» Unione Pubblicità Trieste 40475 E

STANZA vuota, piccolissima, comodo cucina, cercano madre figlia dabbene, impiegate, assenti giorno. Offerte «83865 E» Unione Pubblicità Trieste. 83865 E

STANZA vuota presso famiglia dabbene cerca impiegata. Offerte «40536 E» Unione Pubblicità Trieste. 40536 E

STANZETTA ammobiliata cerca signora. Offerte «40552 E» Unione Pubblicità Trieste. 40552 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. AMMOBILIATA elegantissima, luce, indipendente, massima pulizia, affittasi. Rossetti 43, porta 15. 83792 F

A. CAMERA, volendo salotto, liberissima, altra matrimoniale, comodo cucina, offre Sandri, via Trenta Ottobre 17. pianoterra. 40569 F

A distintissimi affittansi una, due elegantemente ammobiliate, vista mare, elettricità, bagno, salotto, pensione primo ordine, signorilità assoluta. Regina Elena 29, porta 11. 40562 F

A. MATRIMONIALE, stanza pranzo, poco comodo cucina, casa signorile, I piano, affittasi distintissimi, senza mediazione. Provveditorio, S. Lazzaro 23. 40545 F

A. STANZA signorile, comfort, I piano, prospiciente Carducci, casa signorile, affittasi distintissimo. Provveditorio, S. Lazzaro 23. 40546 F

AMMOBILIATA ariosa, pulita, affittasi a persona distinta. Via Ruggero Manna N. 20, II p. 40476 F

AMMOBILIATA bene, centro, luce, affittasi distinto stabile, presso piccola distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 83868 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, vitto, affittasi distinto signore. Ruggero Manna 12, II, porta 8. 40306 F

CAMERA centralissima, anche comodo cucina, solo a signora o signorina. Indirizzo Piccolo. 40555 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via A. Canova 13, porta 20. 83579 F

CAMERA pranzo ammobiliata, altra un letto, ed una vuota, comodo cucina, stanzino bagno, pressi Villa Necker, vedova subaffitta a distinti coniugi. Offerte «40318 F» Unione Pubblicità Trieste. 40318 F

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, luce, affittasi distinta persona. Gatteri 35, quinto. 40494 F

MATRIMONIALE, luce, comodo cucina, affittasi coniugi, amici. Gatteri 35, I. 40494 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, anche un bambino, affittasi distinti. Indirizzo Piccolo. 40513 F

MATRIMONIALE, uso cucina, affittasi coniugi, escluso operai e bambini. Indirizzo al Piccolo. 40573 F

MATRIMONIALE oppure due signori, affittasi. Scala Belvedere 4, primo, porta 11. 40537 F

SALOTTO elegante, attigua stanza letto, soleggiata, scrupolosamente pulita, luce, ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 83870 F

STANZA affittasi. Via Luigi Ricci 1 B, porta 5. Visitare dalle 11 in poi. 40458 F

STANZA affittasi a distinto signore. Via della Valle 10, porta 10 83844 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinta signora, per due mesi. Indirizzo al Piccolo. 83853 F

STANZA ariosa, vitto sano, variato, ambiente signorile, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 40484 F

STANZA ammobiliata, luce, vitto, affittasi a due distinte persone. Alfieri 4, porta 6. 40516 F

STANZA vuota, per modisteria avviatissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 40538 F

STANZA bella, ariosa, con due letti, affittasi. Recapito Restaurant Montebello. 40561 F

STANZA bella, luce, affittasi distinto serio signore. Slataper 10, II, porta 9. 40465 F

STANZE due vuote, affittansi. Via S. Francesco 34, I, porta 6. 40529 F

STANZE due vuote, centrali, ingresso scale, per ufficio o ambulanza medica, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 40271 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, 1 lira lezione. Stenografia. Gatteri 12. 40454 G

ISTRUZIONE lingua francese cerca signore. Suslan, Casella postale 233. 83841 G

PROFESSORE ordinario regi Licei, prepara esami ottobre, materie letterarie. Scrivere Unione Pubblicità Trieste «40431 G». 40431 G

TEDESCO e inglese, metodo speciale accelerato Largo Sartorio N. 5, quarto, angolo via Carducci. 14227 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BRACCIALETTO smarrito per la via delle cave o sopra campo del foot-ball, sulla prima altura. Mancia riportandolo Piazza Cavana 4, pasticceria Tirel. 83862 H

PORTAFOGLIO smarrito mercoledì sera, tratto Piazza Unità, via Riborgo. L'onesto rinvenitore è pregato portarlo al Piccolo verso mancia. Gagliardi Francesco, Ferroviere Staz. centrale. 1234 H

RAGAZZI con carretto, che furono visti raccogliere scarpa Viale XX Settembre, sono pregati portarla, verso mancia, al terzo piano, destra, XX Settembre 39. 40535 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A A. APPARTAMENTO quattro camere, camerino, bagno, ogni comfort, rimesso a nuovo, casa signorile, affittasi, rilevando mobili. Via Aleardi 2, II, dalle 11 alle 18. 40461 I

A A. APPARTAMENTO tre stanze, vuoto, paraggi Garibaldi; camera cucina S. Andrea; due camere S. Vito, dispone Provveditorio, S. Lazzaro 23. 40545 I

A A. APPARTAMENTI più grandezze, posizioni, scambi, ville, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 83891 I

A. APPARTAMENTI 2-3-5 locali vuoti, ammobiliati, diverse posizioni affitta Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 40569 I

APPARTAMENTI due villa, tre stanze, accessori, pronta entrata, vuoti, affittansi. Informazioni Battisti 13, primo. 83793 I

APPARTAMENTINO elegante, matrimoniale, camera pranzo, salotto, bagno, completamente arredato, affittasi da metà luglio a fine agosto, lire 850 mensili. Offerte «40505 I» Unione Pubblicità Trieste. 40506 I

APPARTAMENTO ammobiliato tre stanze, camerino, cucina, posizione saluberrima, affittasi solo a distinta famiglia. Offerte sub «40542 I» Unione Pubblicità Trieste. 40542 I

APPARTAMENTO vuoto, casa signorile, di 3-4 stanze, cucina, comfort, pressi Politeama, XX Settembre, cercasi o scambiasi con un appartamento di 3 stanze, cucina, comfort. Offerte «40536 I» Unione Pubblicità Trieste. 40536 I

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, bagno, affittasi prelevando qualche mobile. Via Aleardi 2, II, dalle 11 alle 17. 40507 I

APPARTAMENTO vuoto quattro stanze, S. Anna, altro tre, centrale, comfort, affittansi. Informazioni Battisti 13, primo. 40536 I

APPARTAMENTO ammobiliato subaffittasi; altri vuoti, diverse grandezze, posizioni, offronsi. Informazioni Battisti 13, primo. 83793 I

CAMERA cucina, semplice, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 83573 I

LOCALI (due) con vasto corridoio, per ufficio, da affittare per fine agosto in Piazza Unità. Per schiarimenti, scrivere Casella postale 136. 83842 I

LOCALI grandi in via Ferriera, pianoterra, I piano, adatti industria, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1723. Orario: 11-12, 17-18. 40549 I

MAGAZZINO alla riva affittasi. Rivolgersi Riva Grumula 4, II piano. 8500 I

MAGAZZINO uso lavoratorio, vasto, arieggiato, affittasi. Viale Venti Settembre 62. 40499 I

MAGAZZINI spaziosi, uso negozio, riva mare, affittansi prontamente o per agosto. Rivolgersi Bruna. Economo 2. 40572 I

PORTINERIA camera camerino, cucina, acqua, gas, luce, centro, 80 mensili, scambio con due camere, camerino, acqua, o una, camerino. Offerte «40510 I» Unione Pubblicità Trieste. 40510 I

QUARTIERE due camere, cucina, scambio con camera, cucina. Carpison 9, I, porta 5. 40525 I

QUARTIERE nuovo, vuoto, due camere, cucina, terzo, soffitti leggermente pendenza, abbaini, acqua, luce, closet, senza buona uscita, paraggi Piazza Goldoni, annue lire 2400, affittasi a coniugi in età, senza figli. Dalle 4 alle 5 pom. Indirizzo Piccolo. 40490 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, comfort, paraggi Giardino pubblico, scambierei con altro 5 stanze, comfort, adiacenze Giardino. Indirizzo Piccolo. 40456 I

QUARTIERE camera e cucina affittasi prelevando mobilio. Indirizzo al Piccolo. 40473 I

QUARTIERE camera, cameretta, cucina; ammobiliato, arioso, paraggi Ugo Foscolo, affittasi coniugi, anno anticipato. Offerte «83978 I» Unione Pubblicità Trieste. 83978 I

STALLA due cavalli, rimessa tre legni, cortile, posto 1-2 carri, centro, affittasi prontamente. Via Sorgente 8, magazzino. 83874 I

UFFICIO 2 stanze grandi, altro locale interno, closet, vicinissimo Posta centrale, entrata libera, affitto agosto. Indirizzo Piccolo. 83881 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A. APPARTAMENTO grande, altro piccolo, vuoto, urge coniugi benestanti. Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 40569 L

APPARTAMENTO 3 stanze, qualunque posizione, cercasi, rimborsando spese. Offerte «83671 L» Unione Pubblicità Trieste. 83671 L

CAMERINO con comodo cucina, o portineria per 2 persone, cercasi. Indirizzo Piccolo. 40511 L

MAGAZZINO per garage cerca «La Meccanografica». Telefono 31-11. 83859 L

NEGOZIO in centro, cercasi. Offerte «83667 L» Unione Pubblicità Trieste. 83667 L

QUARTIERE vuoto, camera, camerino, cucina, cercano coniugi soli. Offerte «40554 L» Unione Pubblicità Trieste. 40554 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

BAGNO tutto porcellana, scaldabagno automatico, lavandino completo, gruppi rubinetti, doccia, anello per tenda, portamantelli. Valore 6000 vendensi occasione 3900. Rocco. Via Roma 13. 40480 M

CANE caccia purissimo, vendesi. Sorgente 8. Magazzeno. 83874 M

CARRETTO leggero ad un cavallo e ghiacciaia, vendonsi occasione. Scala. Via S. Cilino 399. 83857 M

CASSA controllo quasi nuova, primaria marca, adatta bar, caffè, negozio, vendesi L. 3000. Indirizzo Piccolo. 40551 M

CASSAFORTE moderna 168x75, vendesi occasione. Via Ferriera 20. 83863 M

CASSE vuote vendo. Luzzatto, Ginnastica 35. 40466 M

DIVANO quattro poltrone stoffa, mobili cucina, vendo causa scambio. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 40483 M

LAMPADARI pick-nick, valigie, vendonsi. Stradiot. Ginnastica 43, quarto. 40570 M

LIBRI usati italiani, tedeschi, vendonsi giornata. Via Aleardi 2, II, dalle 11 alle 18. 40461 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, vendesi. Canova 22, p. 6. 40460 M

MACCHINA Singer e sparherd, occasione, vendonsi. S. Vito 2, botteghino. 40523 M

MACCHINA Singer originale, spola rotonda, altra famiglia, vendonsi giornata. Beccherie 3, I. 40524 M

MACCHINA cucire, ricamare, vendo buon prezzo, anche a rate mensili. Sconto speciale ai rivenditori. Ritiro usate. Fratelli Liaci. Riborgo 9. 40534 M

MACCHINA Singer 180, sarto 450, vendo bisogno. Giuliani 14, I. 83875 M

MACCHINA scrivere americana, scrittura visibile, con tavolino, vendo per lire 700. Müller. Ireneo 6. 83885 M

OCCASIONISSIMA vendesi 16 metri quadri invetriata, buonissimo stato, specchi di legno alla base, senza vetri. Indirizzarsi Eliakim. Piazza Borsa 7, II piano. 40496 M

PATHEFONO meravigliosa macchina parlante, Casa Pathè, pagamento lire 30 mensili. Punzo. Carducci 10. 39254 M

PELLICCIA uomo (orsetto) vendesi. Corso 9, scala destra, porta 6, dalle 14-15. 40467 M

PIK-NICK valigie e lampadari, vendonsi. Stradiot. Ginnastica 43, quarto. 40570 M

POMPE 2 centrifughe rispettivamente da 10 e da 20 centimetri diametro, complete, anche tubi mandata, seminuove, vendo a prezzo mitissimo. Offerte «40480 M» Unione Pubblicità Trieste. 40480 M

RADIO apparecchio a 4 valvole, perfetto, vendesi. Scrivere Casella postale 8, Grado. 40325 M

TAVOLO nuovo, adatto per sarti, vendesi. Via Guardia n. 25, I. 40544 M

VETRIATA 3x2.60 con porta e lastre rigate, vendesi. Via Tommaso Grossi n. 18. 40543 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

MACCHINE da cucire a mano compransi se occasione. Gretta di Sopra 276. 40402 N

MACCHINE cucire, vecchie, anche guaste, piedestalli, coperchi, compero pagando bene. Carducci 30, negozio. 83752 N

MICROSCOPIO cercasi. Indirizzo al Piccolo. 83845 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. CAMERE matrimoniali, cucine, stanze pranzo, attaccapanni, vendo prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 40398 NN

AL magazzino Punzo, via Carducci 10, vendonsi camere letto matrimoniali, faggio massiccio, lire 1850; cucine tipo réclame 800; altri mobili lussuosi; prezzi ribassati. Confrontate. 39256 NN

ARMADIO due porte e altri mobili, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 83820 NN

ARMADIO e scrivania in legno chiaro, nuovi o usati, cercasi. Offerte «40533 NN» Unione Pubblicità Trieste. 40653 NN

BIBLIOTECA adatta ufficio, pianino, altri mobili, vendonsi. Chiozza 42, IV destra. 83880 NN

CAMERA letto vendo lire 1000. S. Francesco 22, I. 40515 NN

CAMERA letto massiccia, nuova, psiche 1800, vendesi. Tomaso Luciani 12, corte. Falegname. 83884 NN

CAMERA matrimoniale splendida, mogano lucido, nuova, marmi, specchi, psiche, lavorazione friulana, vendo rara occasione. Fonderia 12, primo destra. 83889 NN

CUCINA ultimo modello con marmi, vende falegname. Via Enrico Toti 17, corte. 83977 NN

LETTI con suste in buonissimo stato, pulitissimi, vendonsi, Raffineria 3 p. 21. 83829 NN

LETTI due solidissimi, suste imbottite, materassi 550, chiffoniers, sgabelli, lavamani, seggioloni, vendo anche singoli, tutto nuovo. Fonderia 10, magazzino. 83889 NN

LETTO usato, ottomana, divano-letto, vendonsi occasione. Ginnastica 15. Tappezziere. 83238 NN

MATRIMONIALE stanza pranzo elegantissime, perfette, acquisto. Offerte prezzo «40503 NN» Unione Pubblicità Trieste. 40503 NN

MOBILI usati, prezzo convenientissimo, vendo. Via Farneto 26. 40491 NN

OCCASIONE matrimoniale bellissima, armadio tre porte e bagno, lavandino, accessori, chiusura scrittoio nuova, vendesi. Genova 19. Negozio. 40575 NN

PIANINI pianoforti mondiali, «Lauberger Gloss» «Hofmann» «Bösendorfer» «Bechstein» «Pallik Stiasny» «Petrof» «Proskowetz» pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Prima di fare un acquisto, visitate, confrontate, gli istrumenti e prezzi. Via Sanità 16. 40468 NN

PIANINO stupendo, rosso-mogano, modello recentemente arrivato, vendesi prezzo réclame, massima garanzia scritta. Solitario 25, III. 40537 NN

PIANINO garantito Ancora, nuovo, incrociato, moderatore, vendesi 3500. Solitario 25, III. 40537 NN

PIANINI nuovi, perfetti, vendonsi, scambiansi, con garanzia. Scussa 8. Pecar. 40527 NN

SALOTTINO da fumo, vendo dalle 17 in poi. Stradiot. Ginnastica 43, quarto. 40570 NN

SCRITTORIETTO signora, con poltroncina; altra poltrona paglia (dormeuse) vendonsi. Via Palestrina 6, I, porta 5. 83854 NN

STANZA da letto da una persona, con susta e materasso lana, vendesi, esclusi rivenditori, visitare dalle 10-12 Piazza S. Giovanni 2, I p. destra. 83882 NN

STANZA letto matrimoniale, massiccia antica, vendesi. Toro 8, II, destra. 4228 NN

STANZA matrimoniale, da pranzo, salotti, cucina, pianino, ecc. vendonsi. Esclusi rivenditori. Canestrini, Frenocomio, dalle 13-19. 40294 NN

VENDESI causa partenza, pianoforte coda, marca Boesendorfer Konzert Fluegel. Indirizzarsi Nigris, Via Ramicio 5, secondo piano. 40495 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A. CORONE argento 2.25. Oreficeria Marzar, corso Garibaldi 8. 83668 O

A A. BRILLANTI, corone argento, platino, oro, compera Oreficeria Signoretto, corso Vittorio Em. 3. 83663 O

A A. CORONE, argento, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Portici Ponte della Fabra. 40292 O

ASSORTIMENTO calzature biondo, sandali indistruttibili, convenientissimi. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 40463 O

CARRO cavalli, parte in settimana per Gorizia. Assumonsi merci, mobili, anche stazioni intermedie. Indirizzo Piccolo. 83840 O

PRESERVATIVI insuperabili, unicamente: «Sanitas», Steindler, XX Settembre 12, Sebastiano 6. 40387 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORE pubblicità, buone referenze, cercasi per almanacco-guida. Indirizzo Piccolo. 83848 P

PIAZZISTA attivo, per vendita manifatture, rateale, cercasi con cauzione, garanzia, per Trieste e Friuli. Concorrenza Rateale, via Bosco 17. 83763 P

VIAGGIATORE serissimo, versato ramo, cerca Società «Amici del libro». Corso 17. 40477 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA solidissima, ottimo stato, vendesi. Samvito 30, porta 22, pomeriggio. 40512 Q

BICICLETTA Salvador, mai adoperata, da corsa, ultimo modello, vendo pura occasione. Passo S. Giovanni 2, barbiere. 40541 Q

CHASSIS Ford, piena efficienza, buone condizioni, offre Garage, Chiozza 43. 83834 Q

FORD recentissima, anche solo chassis, acquistasi. Benedetti, Pitteri 6, Gorizia. 40215 Q

INDIAN Scout perfettissima, prezzo conveniente, vendesi. Mazzini 46, negozio manifatture. 83873 Q

LANCIA Lambda, nuova, sesta serie, 6 posti, vendesi causa malattia. Oferte Un. Pubbl. Ital. «83753 Q» Piccolo. 83753 Q

MOTO Ariel, quasi nuova, cavalli 6, vendesi. Via Giacinto Gallina 2, macelleria. 40568 Q

MOTO Guzzi vendesi. Moisè Luzzatto 50, Hafner dalle 12 alle 15. 40526 Q

MOTOCICLETTA Bianchi, perfetta; Nekarsulmer garantita, ritirando anche biciclette. Bosco 28. 40539 Q

MOTOBICICLETTA nuovissima, piena efficienza, vendesi occasione. Bruna, via Economo 2. 40572 Q

MOTOLEGGERA acquistasi. Offerte prezzo, forza, marca, Unione Pubblicità Trieste «40462 Q». 40462 Q

MOTOLEGGERA «Mas», piena efficienza; cicli della gran marca Peugeot vendo anche a rate. Agenzia Liaci, Riborgo 9. 40524 Q

VERA occasione vendo 501, Baquet efficientissima. Via Artisti 9, III, dalle 12-2. 40489 Q

VETTURA Diatto, massima efficienza, gommata, seminuova, vendo causa urgente impegno, lire 6000. Coroneo 45. 83893 Q

15 Ter, piena efficienza, vendesi. Garage Lancia, via Raffineria. 83655 Q

Capitali - Societa - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BAR affittasi. Rivolgersi via Mazzini 39, II p. 40523 R

BOTTEGA da barbiere, buona posizione, vendesi. Santa M. Maddalena sup. N. 17. Indirizzo al Piccolo. 83851 R

BOTTEGA avviata calzolaio vendo causa partenza, prezzo da convenirsi. Via della Tesa 65. 40550 R

CAFFE' bar avviato, signorile, centralissimo, cedesi occasione. Scrivere cassetta 75, Unione Pubblicità Udine. 5694 R

DISTILLERIA, nuovo impianto, esente imposta, terreno fabbricabile, vendesi occasione, strada principale Udine. Scrivere cassetta 75, Unione Pubblicità Udine. 5692 R

FABBRICA avviatissima materiali, pavimento cemento apprezzato, trasferirebbe azienda periferia Trieste, paesi limitrofi. Ricerca locale adatto, associando proprietario. Scrivere cassetta 79, Unione Pubblicità Udine. 5693 R

LATTERIA bene avviata vendesi causa altra occupazione; affarone. Indirizzo al Piccolo. 40492 R

MAGAZZINO semivuoto, decreto frutta, erbaggi, vendo 600. Indirizzo Piccolo. 40505 R

MILLEDUECENTO lire cerco per quattro mesi, col 10 per cento, con garanzia. Offerte «83925 R» Piccolo. 83925 R

MUTUI ipotecari, qualsiasi importo disponibile, Trieste, provincia. Palma, Caffè Negozianti. 40501 R

NEGOZIO cartoleria-giocattoli, posizione centrica, bene avviato, cedesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 83827 R

NEGOZIO commestibili ed erbaggi vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 83849 R

NEGOZIO commestibili, coloniali, esistente 40 anni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 40478 R

RESTAURANT amena posizione, al mare, compreso stabile, inventario, licenza, vendesi straoccasione, causa divergenze famigliari. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 83590

SOCIO capitalista lire 25-30.000, eventuale collaborazione, scopo allargamento industria, grande reddito, cercasi prontamente. Offerte Unione Pubblicità Trieste «83935 R». 83835 R

PISTORIA con vendita giornaliera minima di due sacchi di farina, comprasi città. Offerte sub «Pistoria», Pubblicità Molesini, Gorizia. 1550 R

65.000 per prima intavolazione stabile città, cercansi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 40574 R

125.000 cerco prima intavolazione casa città. Via Geppa 20. 40508 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA con magazzino, uso fabbrichetta, purchè posizione piana, comprerei. Costo circa 100.000. Inchiostrificio, Zovenzoni 6. 40474 S

CASETTA da 6 a 9 locali, possibilmente con terreno in città, cercasi. Scrivere Unione Pubblicità Trieste «40459 S» Piccolo. 40459 S

CASETTA Giardino, minimo 6 stanze, paraggi Rossetti, Molino grande, comperasi cedendo appartamento. Offerte «83826 S» Unione Pubblicità Trieste. 8382 S

CASETTE diversi quartieri, orto, parecchie posizioni, 18.000 in poi vendonsi. Palma, Caffè Negozianti. 40501 S

CASETTE 2, unite, 8 quartierini e piccolo terreno incolto, vendonsi. Trattasi direttamente. Indirizzo Piccolo. 40481 S

STABILE, posizione centrale, acquisto. Mediatori esclusi. Offerte Unione Pubblicità Trieste «83864 S». 83864 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1723. Orario 11-12, 17-18. 40549 S

TERRENI Ponziana, versante S. Andrea, vista mare, vendo prontamente. Telefonare 1944. 40559 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

APPARTAMENTO splendido, villa, giardino mare, immediata vicinanza S. Nicolò Oltra, affittasi. Torre Bianca 28, I, destra, telefono 20-93. 40457 T

BARCOLA cercasi camera matrimoniale per 3 mesi. Offerte Schaurek, via Roma 7, Zivnostenska. 83832 T

SAN Martino Castrozza, Fiera di Primiero o vicinanze, oppure Agordino, cercasi periodo villeggiatura appartamento ammobiliato, 6-8 stanze, cucina, possibilmente bagno e magazzino per automobile. Indirizzare offerte «9605 T» presso Unione Pubblicità Italiana, Trieste, indicando prezzo. 9605 T

SESANA, casa colonica 4 ambienti, cortile, affittasi. Via Sorgente 8, magazzino. 83874 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A A. COMBINES elegantissimi vende Mirri. Corso V. E. 45. 83876 U

CILLO, ritira lettera posta restante, all'indirizzo che un tempo varcava il quieto. A. 14256 U

CUOR caldo. Urgemi parlarLe. Scritto indirizzi ufficio. S. 83821 U

GINO. Causa malattia mancanza risposta. Rivederci 13 corr. ore 16, ultimo discorso. Concordate? Atteso avvertenza. Collare paglia naturale lucida. Saluti. Fenice. 14255 U

GRAFOLOGO psicologo (professore) proveniente principali città Europa, riceve 10-13, 16-19, giornalmente consulti. Piazza Goldoni 10, porta 12. 14252 U

LADI B. Torna subito al dovere. Urgentissimo. 83729 U

OLGA. Martedì non pubblicato, errore non mio. Sempre affettuosamente, anelando rivederci presto. Nino. 83993 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanze, accoglie gestanti, segretezza. S. Maurizio 10, I. 40488 U

SIGNORINA 36.enne, onesta, desidera conoscere 40.enne, serio, buon impiego, scopo matrimonio. Indirizzo al Piccolo. 83754 U

Serenamente, dopo lunghe sofferenze, spegnevasi oggi a Venezia

VIRGINIA ved. CANTONI

d'anni 69

Ne dànno annuncio i dolenti figli: **ANGELO, VITTORIA, CARLOTTA, REGINA** e **AURELIA**, i generi, la nuora ed i nipoti tutti.

Venezia - Trieste, li 8 luglio 1926.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie, commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone in vario modo vollero onorare la memoria del loro amatissimo

ESTINTO

In modo speciale ringraziano tutte le Spett. Autorità che col loro intervento resero più solenni i funerali.

Ai signori medici curanti **dott. Rosso** e **dott. Carnincich,** per le loro amorose e disinteressate cure, durante la lunga malattia, esternano perenne gratitudine.

Postumia, 8 luglio 1926.

Famiglie PICERICH - avv. SUSANJ

Nel primo anniversario della morte di

EMILIA PRELESNIG

Mamma adorata!

Triste giorno oggi, ricorrendo un anno, che un crudele destino ti strappò a noi.

E' un anno che i tuoi figli chiamano invano mamma, i tuoi nipotini nonna!

Dolce nome Mamma e specialmente Tu, che nella tua esistenza fosti una vera e santa mamma!

Perchè, mamma cara, ci hai lasciato così presto?

Nessun affetto può coprire il vuoto immenso che hai lasciato. Viviamo col pensiero eternamente rivolto a Te; e l'ultima invocazione nostra sarà Mamma, come tu invocasti i tuoi figli.

ERRATA-CORRIGE

Nel cenno mortuario di **OLIVIERO GALLERI,** comparso sul giornale di ierlaltro, leggasi pure la moglie **Bice** con la figlia **Lidia**.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero dare l'estremo saluto al suo amato figlio

OLIVIERO

Particolari ringraziamenti vadano al medico curante **dott. Baldassi** e al **comm. dott. Oliani,** che cercarono di lenire le sofferenze dell'amato Estinto.

Un grazie speciale al comandante dei vigili al fuoco, **cav. Paoli,** nonchè al **Consorzio dei maestri spazzacamini e lavoranti.**

La madre LINA ved. GALLERI

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che tanta parte presero al nostro immenso dolore per la morte della nostra adorata ed indimenticabile mamma e nonna

Francesca Fonda ved. Brazzatti

inviamo i più sentiti ringraziamenti ed i sensi della nostra perenne riconoscenza.

Gorizia, Trieste, Pirano 6 luglio 1926.

Famiglia PAOLINI

MASSIMO LA TOUR 101

LA SCIENZA DEL DOMANI

PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA

«Vero. E' una vergogna da parte mia. Elena è stata così buona, una vera amica, quando ancora non mi conosceva! Mi ha raccolta quando ero sperduta! Dopo non ho neppur pensato di ringraziarla! Che cosa penserà di me?

Mentre rifletteva così, Roberto Nanteuil era già andato dall'artista e aveva chiesto di vederla per una comunicazione urgente. In quel momento Elena tornava a casa ed era sola.

— Signorina — le disse Roberto immediatamente — vi annuncio la visita della vostra protetta, la signora Blasius. Potete riceverla?

— Lo domanda è perfettamente inutile. Voglio molto bene a Renata.

— Lo so, ma non aspettate altre persone? La signora Blasius non deve essere incontrata.

— Sempre misteri! Come rendete complicata la vita! Così per il piacere di rivedere lei, debbo non ricevere gli altri miei amici? Lo farò; ma è necessario questo sacrificio? Aspetto solo Francoeur, come sempre. Il divieto è anche per lui?

— Anche per lui... Dobbiamo fare una esperienza che deve essere senza testimoni.

— Forse anche — disse Elena arrossendo leggermente — potrebbe venire un'altra persona...

— Intendete dire il conte des Islettes, nevvero? Un uomo che ammiro profondamente, e mi dispiace di privarvi di lui, oggi.

— Non ho pronunciato alcun nome e voi siete troppo bene informato. Ma se si trattasse veramente del conte des Islettes la vostra tirannia sarebbe pari alla vostra indiscrezione e...

— Signora, sono il vostro umile servitore e spero non essere nè tiranno, nè indiscreto. Andrò allora incontro alla signora Blasius pregandola di rinviare la sua visita a un altro giorno.

— Ma infine perchè Renata non può incontrare qui il conte des Islettes?..

— Doppia ragione di delicatezza, signora. Non vi offendo supponendo che il conte ami voi tanto quanto io amo Renata. Questi due amori sono entrambi confessabili, ma per il momento non possono essere messi in pubblico, perchè io non sono il marito di Renata e il conte non è ancora sicuro di poter essere un giorno il vostro. Il conte e Renata potrebbero quindi essere imbarazzati di trovarsi di fronte, essendo lui con voi e ella con me; mi capite?

— Non vi capisco affatto; ma si conoscono?

— La signora Renata Blasius è sorella del conte des Islettes.

— Renata, la sorella di... ah! mio Dio. La trovavo simpaticissima ora le vorrò ancora più bene. Avete ragione. Il conte non deve entrare. Dò ordine che sono in casa solo per Renata. Vi saranno due persone scontente di me, ma peggio per loro.

E avendo dati alla sua cameriera gli ordini necessari, riprese:

— Come sono felice! Vi voglio bene per avermi detto questo!

— Mi volete almeno tanto bene da prestarvi a un esperimento? Dovreste solo permettere che Renata, ipnotizzata da me tenesse la vostra mano nella sua.

— Ciò può impressionarmi, ma è abbastanza semplice a farsi.

— Dovete anche mettervi al collo questo ornamento.

Parlando così il giovane tendeva all'artista una specie di cravatta di tulle increspato sulla quale il tempo aveva cambiato il color nero in un grigio polveroso.

— Debbo mettermi addosso questo straccio? — disse Elena con disgusto. — Avete degli strani capricci e mi domando se non mi prendete in giro. Sarò orribile.

— Oh! no. Questa cosa vecchia e brutta diventerà bella al vostro contatto. Del resto finito l'esperimento la leverete subito.

— Che cosa è?

— Una reliquia e un talismano, porta fortuna. Questo tulle fu portato da una creatura così disgraziata che, per un occulto equilibrio e un misterioso senso di compenso deve ormai attirare la gioia. Quando l'avrete al collo fate un voto e sarete certamente esaudita.

— Esprimerò un desiderio, signor mago un desiderio grandissimo, e pregherò perchè si compia. Che santo debbo pregare?

Roberto Nanteuil riflettè un istante.

— Pregate S. Dionigi — disse con voce sorda e ricordategli il suo martirio.

Elena di Simeuse prese con esitazione il nastro di tulle e se lo legò al collo. Un brivido la scosse tutta. Il nastro frizzava come una collana di ghiaccio. L'artista vi mise con spavento una mano e corse davanti allo specchio. La sua bella testa era di un pallore livido, i suoi occhi smisurati sembravano quelli di uno spettro.

— Questo nastro appartenne ad una donna morta, nevvero?

— Sì, — disse Nanteuil, anch'egli pallidissimo.

La donna fece un gesto d'orrore e volle strappare dal suo collo l'indumento funebre.

Nanteuil le prese le due mani e le strinse convulsamente.

— Dovete restare così. Renata deve vedervi così.

— La vostra emozione nervosa è un fenomeno magico. Gli oggetti che sono stati impregnati di umanità conservano una specie di anima loro il cui contatto fa fremere. Se quel tulle nero potesse parlare racconterebbe tutta una tragedia. Non potendo parlare comunica alla vostra anima l'emozione che è rimasta prigioniera nelle sue maglie. Ora è finita. Ritorna i colori sulle vostre gote. Non sentite più nulla. E' il momento propizio per formulare il desiderio.

Elena sorrideva per aver avuto paura. Scherzò della sua impressionabilità.

— Le vostre parole e i vostri gesti hanno tale solennità e mistero che proprio fareste credere alla magia. Mi avete fatta rappresentare una parte che non appartiene al mio repertorio. Siete un uomo pericoloso. Se esprimo un desiderio temo che voi lo indoviniate. Girate la testa di là, mi intimidite... Ecco ora giratevi, il mio voto è fatto. Non avete visto nulla.

Olio

Sasso



Preferito in tutto il mondo

☛ A garanzia della genuinità del prodotto, l'Olio Sasso viene fornito ai Rivenditori soltanto in latte originali.